



Rotary

Distretto 2071



PRONTI PER IL CONGRESSO



PIETRO BELLI
GOVERNATORE
2024-2025



CONSIGLIO LEGISLAZIONE
TUTTE LE NOVITA'
PER DISTRETTI E CLUB



LE NOTIZIE
E LE ATTIVITA'
DEI CLUB



LA GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE
Anno VIII n° 4 APRILE/MAGGIO 2022

Direttore responsabile
Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione Rivista Distrettuale e Nazionale e Social Network
Presidente: Cesare Andrisano (E-Club Distretto 2071)
Membri: Daniele Ambrosino (Rotaract Firenze Nord)

Hanno collaborato a questo numero
Fernando Antonio Andreini, Pietro Belli, Iacopo Bojola, Laura Carlini, Giacomo Forte, Carlo Francini Vezzosi, Elisabetta Giotti, Sergio Gristina, Andrea Marchesi, Paolo Masi, Leonardo Vinci Nicodemi, Pino Orioli, Marzia Pelizzari, Arrigo Rispoli, Ferdinando Sartucci, Paolo Tinghi, Sergio Tocchini, Andrea Vinciarelli

Editore
Distretto 2071 Rotary International – c/o Golf Club Punta Ala Via del Golf 1, Punta Ala (GR)

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com

Impaginazione e stampa:
Calcio&Sport – Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 18 maggio 2022. La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

IL SOMMARIO

EDITORIALE DEL GOVERNATORE		LO STUDIO		Rc Cascina e Monte Pisano	
Ancora tanti appuntamenti in programma	3	Come prepararsi al futuro	16/17	Pisa-Galilei	30
NOTIZIE DAL DISTRETTO		LE INIZIATIVE		Rc San Miniato	31
Gran finale dell'anno	4	Ventilatori per i neonati	18	Rc Fucecchio	31
VIII° Congresso Distretto 2071	5	Aiuti ai rifugiati	19	Santa Croce sull'Arno	31
Pietro Belli nuovo Governatore	6	Insieme per l'Ucraina	20	Rc E-Club Distretto 2071	32
La 39ª edizione del Ryla	7	NOTIZIE DAI CLUB		Rc Firenze "Lorenzo Il Magnifico"	33
ROTARY INTERNATIONAL		Rc Firenze	21	Rc Firenze "Lorenzo Il Magnifico"	34
Legislazione "ibrido"	8/9	Rc Firenze Lorenzo Il Magnifico	22	Rc Pistoia-Montecatini	35
IN EVIDENZA		Rc Pontedera	23	e Pistoia-Montecatini "M.Marini"	35
Gli antichi tesori di Giannutri	10/11	Area Tirrenica 3	24/23	Rc Bisenzio Le Signe	36
Le isole del Giglio e di Giannutri	12/13	Rc Livorno	26	Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario	37
EVENTI DEL CLUB		Rc Fiesole	27	Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario	38
Il Tricolore compie 225 anni	14/15	Rc Fiesole	28		
Bandiera: Le scuole vincitrici	14	Rc Fucecchio-Santa Croce sull'Arno	29		

RC ISOLA D'ELBA LA SCOMPARSA DI LUCIANO GUGLIELMI UN AMICO SPECIALE PER I GIOVANI DEL RYLA

Un grave lutto per il Rotary Isola d'Elba, che ha perso uno dei suoi riferimenti. E' morto Luciano Guglielmi, che aveva ricoperto la carica di presidente prima dell'attuale Sergio Cavaliere. In occasione del passaggio del collare, che si svolse all'Hotel Villa Ottonne, Luciano Guglielmi si disse felice di ritrovarsi ad una conviviale, la prima organizzata dopo il periodo di quarantena da Covid-19, felice di rivedere nuovamente i soci uniti assieme, nello spirito di amicizia che contraddistingue il Club. Aveva poi evidenziando come, proprio "nelle evidenti ed inattese difficoltà riscontrate durante la pandemia, il Club era comunque riuscito a mantenere sempre viva la presenza del Club nel sociale attuando importanti e necessarie iniziative a favore della collettività". Ma c'era qualcosa in più che caratterizzava il rapporto rotariano di Luciano: il Ryla, la manifestazione che i Distretti 2071 e 2072 dedicano alle nuove

generazioni e che proprio ogni due anni viene organizzata nell'isola con la importante collaborazione organizzativa del Club isola d'Elba. Luciano Guglielmi non solo era il riferimento di tutta la macchina organizzativa, ma riusciva ad entrare nel cuore dei giovani partecipanti di ogni edizione grazie alla sua giovanile simpatia e al suo trascinate entusiasmo. Così tantissimi partecipanti al Ryla di entrambi i Distretti sono rimasti nel tempo legati a Luciano e con lui mantenevano rapporti attraverso lettere, mail e telefonate. Quest'anno Luciano Guglielmi, a causa delle sue condizioni di salute,

non ha potuto essere presente al Ryla, che tornava all'Elba dopo i due anni di sospensione a causa della pandemia. Molti hanno chiesto sue notizie, in particolare gli "storici" relatori e suoi amici Italo Minguzzi, Giuseppe Bellandi e Giovanni Padroni.

Luciano Guglielmi inoltre era iscritto alla Misericordia fin dall'infanzia, dai primi anni '80 è stato membro del Magistrato risultando, alle ultime elezioni, il primo degli eletti. Alla famiglia di Luciano Guglielmi giungano le condoglianze del Governatore Fernando Damiani e dei rotariani di tutto il Distretto 2071.

A destra, Luciano Guglielmi ricevette il PHF del Distretto per il suo impegno a favore dei giovani del Ryla al Congresso di Montecatini del 2016





EDITORIALE DEL GOVERNATORE

IL MIO ANNO STA PER FINIRE ANCORA ALL'INSEGNA DELLA CULTURA E DELLE INIZIATIVE PER I GIOVANI

Il Congresso sarà un'occasione per fare il bilancio di questi intensi mesi,
che mi hanno regalato soddisfazioni ed ottimi risultati

Una serie fitta di impegni e poi la tre giorni del Congresso a chiudere il mio anno alla guida del Distretto 2071. Il Congresso sarà un'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta in questi dodici mesi e relazionare i Soci dei 66 Club sulle iniziative svolte e sui molti progetti realizzati.

Sarà anche un'occasione per ringraziare pubblicamente tutti quelli che hanno lavorato con passione al mio fianco, permettendo di raggiungere importanti risultati.

Devo dire che è stato un anno ricco di molte soddisfazioni per le esperienze che sono stato chiamato a vivere insieme a mia moglie Margherita.

Pochi giorni fa abbiamo potuto partecipare, insieme a molti Soci, all'evento distrettuale dedicato alla cultura prima con la mostra realizzata al Museo Archeologico Comunale di Orbetello dal titolo "Pesci, Conchiglie, Fossili" dove è possibile trovare tra i vari contenuti anche libri antichi, incisioni, disegni e foto d'artista.

Il secondo appuntamento è stato quello della gita culturale a Giannutri e all'Isola del Giglio, dove siamo stati deviati a causa delle condizioni del mare.

In precedenza ho potuto vivere sensazioni straordinarie: infatti, in questa annata che ormai volge alla fine ho dato grande importanza al ruolo dei giovani ed alla nostra attenzione nei loro confronti. Confesso di essere stato ripagato dalle forti emozioni che ho provato sia nel Ryla Nazionale di Firenze che nel recente Ryla Interdistrettuale dell'Elba.

Sono stati due eventi di grande intensità con una organizzazione perfetta con ospiti e relatori di eccellenza ma soprattutto con la presenza di tanti giovani che hanno scaldato il mio cuore. Alla conclusione di questi eventi ho infatti voluto ringraziare tutti i ragazzi dicendo loro che da queste esperienze ne ero uscito sicuramente più arricchito.

Lo stesso vale per il Ryla junior sulle cui basi ormai ben consolidate dobbiamo lavorare per dargli una valenza più diffusa in tutto il territorio del nostro Distretto.



di
Fernando
Damiani

Senza dimenticare l'importanza dello "scambio giovani". Dopo alcuni anni di assenza siamo ripartiti e vorrei dire alla grande e numerosi sono i ragazzi che potranno vivere esperienze incredibili e di grande accrescimento.

L'attenzione per i giovani sarà anche uno dei temi del prossimo Congresso, dove uno spazio sarà loro dedicato con esperienze, racconti e dibattiti.

Non posso concludere senza ricordare quello che ho sempre ripetuto sia nelle visite ai Club che nelle riunioni Distrettuali "i giovani non sono il nostro futuro ma il nostro presente".

**VI ASPETTO NUMEROSI AL CONGRESSO
IN PROGRAMMA QUESTO FINE SETTIMANA**





NOTIZIE DAL DISTRETTO

L'appuntamento

GRAN FINALE DELL'ANNO ROTARIANO CON IL CONGRESSO

La manifestazione è in programma dal 20 al 22 maggio alla Fattoria Principina a Grosseto. Il Pdg Massimo Ballotta (D2060) rappresenterà il Presidente internazionale Shekhar Mehta

Si svolgerà a Grosseto nella Fattoria Principina (a Principina Terra) dal 20 al 22 maggio la nona edizione del Congresso del Distretto 2071. Nello stesso luogo, alcuni anni fa, si era svolto il Congresso del Distretto 2070 dell'allora Governatore Pietro Terrosi Vagnoli.

Si tratta della manifestazione che di fatto conclude l'anno del Governatore Fernando Damiani e apre le porte a quello di Nello Mari, che subentrerà alla guida del Distretto toscano dal prossimo 1° luglio.

Venerdì è previsto il torneo di golf al Club di Punta Ala per la "Coppa del Governatore" offerta dal Distretto. Alla sera cena dell'Amicizia.

I lavori del Congresso inizieranno sabato 21. Dopo i saluti di rito, ci sarà l'intervento del Governatore Damiani, che farà una sorta di bilancio del suo anno sulla scia del tema dell'anno del Presidente internazionale Shekhar Mehta "Servire per cambiare vite".

Il messaggio del Presidente Mehta ai congressisti verrà portato da Massimo Ballotta, Pdg del Distretto 2060.

Seguirà un dibattito sul tema Cultura Economia e Ambiente in armonia per cambiare vite con la presenza di Patrizia Asproni, presidente di ConfCultura, di

Giovanni Padroni, professore Ordinario di Economia Università di Pisa, di Luigi Mansi, Presidente Nuova Solmine Spa e dell'agronomo Domenico Saraceno. Il moderatore sarà il giornalista Gabriele Canè, ex-direttore de La Nazione e de Il Resto del Carlino.

La sessione pomeridiana verrà aperta dal Pdg Mauro Lubrani, delegato distrettuale al recente consiglio di legislazione, il quale presenterà le novità più importanti del mondo Rotary approvate nella riunione di un mese fa a Chicago.

Seguirà un dibattito moderato dal Governatore Fernando Damiani con Italo Minguzzi, Pdg del Distretto 2072, l'imprenditrice Antonella Mansi e il Past Rd Rotaract Daniele Ciampalini. Seguiranno le testimonianze di alcuni giovani partecipanti agli eventi del Ryla nazionale con Carlo Francini Vezzosi, del Ryla distrettuale con Giacomo Gazzari, del Ryla junior con Sergio Gristina e dello Scambio giovani con Roberto Catarsi.

Nella giornata conclusiva di

Il Pdg Massimo Ballotta (Distretto 2060) sarà il rappresentante del Presidente internazionale



Sotto, uno scorcio di Principina Terra, sede del Congresso

domenica 22 maggio il programma prevede un'introduzione del Governatore Damiani, il secondo intervento del rappresentante del Presidente internazionale Massimo Ballotta, spazio ai Club, onoreficenze e passaggio del collare tra Fernando Damiani e Nello Mari.





FERNANDO DAMIANI
Governatore 2021-2022
Segreteria distrettuale
c/o Golf Club Punta Ala, Via del Golf, 1,
58043 Punta Ala (GR)
Tel. 3349363871-337693666
e-mail: segreteria21-22@rotary2071.org
VIII° CONGRESSO DISTRETTO 2071
GROSSETO 21-22 MAGGIO 2022
Fattoria la Principina - Via dei Girasoli, 1
Principina Terra 58100 Grosseto - Italia



DG Fernando Damiani



DGE Nello Mari



DGN Giuseppe Frizzi

VIII° CONGRESSO DISTRETTO 2071 GROSSETO 21-22 MAGGIO 2022 FATTORIA LA PRINCIPINA

IL ROTARY È SERVIRE PER CAMBIARE VITE

PROGRAMMA CONGRESSO

Venerdì 20 maggio 2022

10:00 Golf Club Punta Ala – Coppa del Governatore offerta dal Distretto
N.B. – Per prenotazione gara inviare e-mail a segreteria21-22@rotary2071.org
entro il 18/05/2022
20.00 cena dell'Amicizia

Sabato 21 maggio 2022

09:00 Accettazione
10:00 Onore alle Bandiere, saluti istituzionali
DG Fernando Damiani, DGE Nello Mari, DGN Giuseppe Frizzi, DGD Pietro Belli
RD Rotaract (Daniele Ciampalini), RD Interact Ginevra Nicosia
Sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna
Presidente R.C. Grosseto Marcello Pancrazi
10:45 DG Fernando Damiani – Il Rotary è servire per cambiare vite
11:15 Rappresentante Internazionale Massimo Ballotta
Il messaggio del Presidente internazionale
11:45 Dibattito moderatore Gabriele Cané editorialista ed ex direttore
della Nazione e Resto del Carlino
Cultura Economia e Ambiente in armonia per cambiare vite,
interverranno:
Patrizia Asproni – Presidente ConfCultura
Giovanni Padroni – Professore Ordinario di Economia Università di Pisa
Luigi Mansi – Presidente Nuova Solmine S.p.a.
Domenico Saraceno - Agronomo
13:00 Pranzo
15:00 Sessione pomeridiana:
Mauro Lubrani – Delibere del C.O.L. e Elevate Rotaract
15:20 Dibattito moderatore DG Fernando Damiani, intervengo:
Italo Minguzzi – PDG Distretto 2072
Antonella Mansi - Imprenditrice
Daniele Ciampalini – Past RD Rotaract
17:00 Testimonianze:
R.Y.L.A. Nazionale Carlo Francini Vezzosi con Giovane partecipante evento
R.Y.L.A. Distrettuale Giacomo Gazzarri con Giovane partecipante evento
R.Y.L.A. Junior Sergio Gristina con Giovane partecipante evento
Scambio Giovani Roberto Catarsi con Giovane partecipante evento
18:00 Conclusione lavori della I° giornata
19:00 Spettacolo
20.00 Aperitivo
Cena di gala

Domenica 22 maggio 2022

09:00 Accettazione
10:00 DG Fernando Damiani Introduzione
10:15 Spazio ai Club
11:30 Onorificenze
12:30 Passaggio del Collare
12:50 Rappresentante Internazionale Massimo Ballotta
13:15 Pranzo
Programma Accompagnatori:

Sabato 21 maggio 2022

11:00 Partenza
Visita della Costa della Maremma e pranzo sulla spiaggia a Punta Ala



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



NOTIZIE DAL DISTRETTO

Incarichi

PIETRO BELLI ELETTO GOVERNATORE PER L'ANNO ROTARIANO 2024-25

Attuale Presidente del Rotary Club Fiesole, vanta un importante curriculum rotariano con record di partecipazioni alle Convention internazionali e a quattro Institute

Pietro Belli, attuale Presidente del Rotary Club Fiesole, è stato eletto Governatore del Distretto 2071 per l'anno rotariano 2024-25. La scelta è stata effettuata dalla Commissione elettiva convocata nella sede distrettuale di Punta Ala. La commissione era composta dai Pdg Roberto Giorgetti (presidente), Pietro Terrosi Vagnoli, Franco Angotti, Mauro Lubrani e Alviero Rampioni; dai past-presidenti di Club Silvano Galli (Rc Viareggio Versilia), Massimo Messina (Livorno Mascagni), Bruno Parca (Casentino), Paol Francis Contini (Sansepolcro Piero della Francesca) e Giovanni Olmi (Prato).

Pietro Belli, 59 anni, è laureato in Scienze politiche con indirizzo politico-economico e fa parte dei quadri direttivi di Intesa San Paolo con sede di lavoro a Firenze.

E' entrato nel Rotary nell'annata 1999-2000 cooptato nel Club Mugello, dove è stato presidente nell'anno 2005-06, e vanta un notevole curriculum rotariano con importanti incarichi distrettuali.

Infatti, è stato presidente della Sottocommissione "Scambio giovani" dal 2010 al 2013, della Sottocommissione "Sovvenzioni" della Rotary Foundation dal 2013 al 2017, nel 2017-18 presidente della Commissione "Alumni". E' stato altresì assistente del Governatore nel 2018-19 per l'area Medicea 1 e nel 2019-20 per l'Area Metropolitana 1.

Inoltre, è stato presidente della Commissione per la promozione del Congresso internazionale negli anni 2021-22 e 2022-23.

Nel 2008 si è trasferito al Rotary Club Fiesole, di cui, dopo aver ricoperto vari incarichi, è il presidente in carica.

E' stato anche un Rotaractiano nel Rotaract Trieste dal 1983 al 1986 e poi socio del Rotaract Firenze Est dal 1987 al 1993.

Pietro Belli, tra l'altro, vanta uno speciale record: ha partecipato a 13 Convention internazionali del Rotary da quella del 2007 a Salt Lake City ininterrottamente fino a quella del 2019 ad Amburgo. Proprio per questo motivo è membro vitalizio della Fellowship "International Convention Goers", fondata dal PPI Frank Devlin per promuovere fra i rotariani la partecipazione alle Conventions.

A livello formativo rotariano ha partecipato a ben quattro Institute: nel 2010 ad Hannover, nel 2012 ad Amsterdam, nel 2013 a Montecarlo e nel 2014 a Berlino,

**Pietro Belli,
59 anni,
è laureato
in Scienze politiche
con indirizzo
politico-economico
e fa parte
dei quadri direttivi
di Intesa San Paolo**

Quale Presidente della Sottocommissione Scambio Giovani, della Sottocommissione Sovvenzioni, della Commissione Alumni, della Commissione per la promozione del Congresso Internazionale e come Assistente del Governatore ha preso parte a molte riunioni Distrettuali ed è stato invitato a parlare ai Seminari di Formazione via via organizzati dal Distretto 2070 e 2071 ed a riunioni di molti Club.

A Pietro Belli i complimenti del Governatore Fernando Damiani e di tutto il Distretto per l'importante nomina.





NOTIZIE DAL DISTRETTO

Incarichi

GRANDE SUCCESSO DELLA 39^a EDIZIONE DEL RYLA

La manifestazione si è svolta a Portoferraio ed i partecipanti hanno sviluppato il tema “Valori sportivi e leadership integrale”

Si è conclusa domenica 10 aprile la 39a edizione del programma R.Y.L.A. che, quest'anno, si è tenuta presso l'Hotel Airone di Portoferraio. Il Rotary Youth Leadership Awards, è un programma intensivo di formazione, creato dal Rotary club e dai Distretti, rivolto principalmente a studenti delle scuole superiori, a studenti universitari o, più raramente, a giovani professionisti. La settimana dal tema “Valori sportivi e leadership integrale” si è aperta la mattina del 4 Aprile con la consueta cerimonia di inaugurazione svoltasi alla presenza del Governatore del Distretto 2071, Ferdinando Damiani, di Italo Minguzzi, in rappresentanza del Governatore del Distretto 2072 Stefano Spagna Musso, del sindaco di Portoferraio Angelo Zini e, in rappresentanza del Club ospitante elbano, del presidente Sergio Cavaliere.

Dopo la presentazione dei Riliani ed il saluto rivolto ai molti soci presenti ed ai gentili ospiti, nel primo pomeriggio, il presidente Sergio Cavaliere ha introdotto il primo relatore, Italo Giorgio Minguzzi, che ha intrattenuto i presenti con un'interessante relazione dal titolo “Partecipare per esserci-esserci per vincere”, prima di una serie di conferenze rivolte ai giovani Riliani che si sono susseguite per tutta la settimana. In particolare, il 5 aprile, Jean-Cristophe Cataliotti, procuratore sportivo, ha esposto le sue osservazioni in merito a “L'etica del Manager sportivo” e nel pomeriggio Mario Fedriga, Desing Director Technogym, ha introdotto il lavoro individuale ed il dibattito svolto dai giovani presenti, discutendo sul tema “Wellness, benessere e stile di vita”.

Il 7 Aprile Giovanni Padroni ha trattato il tema “Kalos Kai agathos, la bellezza di fare sport” e successivamente è intervenuta la relatrice nominata dal Club elbano, la psicologa Alice Ferrisi del centro “Formula medicina srl” di Camaiole, un centro di allenamento fisico e mentale per gli sportivi di tutte le discipline che vanta collaborazioni anche con noti piloti di Formula 1 del calibro di Jarno Trulli, Robert Kubica e Charles Leclerc.

La giornata si è terminata con una conviviale durante la quale, ai ragazzi partecipanti, sono state donate le uova di pasqua dell'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie linfomi e mieloma.

Il giorno seguente è stato caratterizzato, infine, dalle ultime due conferenze previste, quella del prof. Giuseppe Bellandi dal titolo “Trasformare l'attività sportiva in op-

portunità per un'autentica crescita personale e valoriale” e quella di Matteo Plazzi, già navigatore del Team Luna Rossa Prada, dal titolo “Coppa America. L'importanza del team in regata”. Oltre i vari lavori di gruppo, ai dibattiti ed alle relazioni effettuate dai giovani Riliani, il Club elbano ha reso loro disponibile una visita esterna guidandoli alle scoperte delle bellezze della nostra isola che si è conclusa presso il Golf Club dell'Acquabona. Sabato sera, dopo la presentazione delle relazioni sia individuali sia collettive degli studenti, l'evento si è concluso con la consueta cerimonia di chiusura allietata dalla musica del gruppo elbano Joe Toraldo & littlefight, gruppo cui fa parte lo stesso presidente Sergio.

Il Club elbano desidera ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita della settimana dedicata al Ryla: in particolare Giacomo Gazzarri e Cristina Cataliotti, i due vice presidenti della commissione Ryla, per la capacità e competenza dimostrata nella “gestione” dei due gruppi di giovani, i segretari dei Club partecipanti, Alberto Papini, segretario del Distretto 2071, Michela Venturini segretario del Club elbano per la competenza e completa disponibilità dimostrata sia per il corretto svolgimento ma anche e soprattutto nell'organizzazione stessa dell'evento, i soci presenti per la gradita ed attiva partecipazione, i collaboratori esterni, per aver messo a disposizione degli intervenuti le loro esperienze, le due guide Nina ed Anna che hanno accompagnato gli studenti nella piacevole visita esterna e, infine, gli studenti stessi, per aver mostrato totale impegno ed interesse per un evento importante organizzato e rivolto essenzialmente a loro. La prossima edizione sarà ospitata dal Distretto 2072.

**I ragazzi
partecipanti
all'ultima
edizione del Ryla
all'isola d'Elba**





ROTARY INTERNATIONAL

La riunione di Chicago

IL PRIMO CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE “IBRIDO”

Tutte le novità approvate: verrà sperimentata una nuova Governance del Rotary,
previsto un aumento delle quote e tanto altro ancora

Si è tenuto dal 10 al 14 aprile il Consiglio di Legislazione 2022 (CoL) che, per la prima volta nella storia del Rotary, si è svolto in modalità ibrida: 324 delegati in presenza a Chicago e 192 collegati online attraverso Zoom per partecipare ai lavori e attraverso la piattaforma Lumi per votare.

La pandemia Covid ha quasi dimezzato il numero dei partecipanti in presenza ed anche il presidente del CoL, Kenneth Shuppert, era collegato da casa.

Tutto si è svolto con la consueta organizzazione rotariana: perfetto rispetto dei tempi, elevate performance delle piattaforme informatiche, numerosi interventi sulle risoluzioni da parte dei delegati presenti a Chicago e online.

Sono state prese in esame 94 proposte di risoluzione: 51 sono state respinte, 29 sono state approvate, 13 sono state ritirate dai proponenti ed una è stata rinviata. Le modifiche approvate entreranno in vigore dal primo luglio e, in ottobre, sarà disponibile il nuovo manuale di procedura con i testi aggiornati. I cambiamenti saranno inseriti nel prossimo Manuale di procedura (l'edizione in lingua italiana dovrebbe essere pronta dal prossimo ottobre) e i Club dovranno adeguare i propri regolamenti.

Il presidente del RI Shekhar Mehta ha salutato i delegati sottolineando che il CoL è “l'incontro più importante del mondo Rotary”. Quindi è stata presentata la revisione del piano d'azione del Rotary International e la previsione finanziaria per i prossimi cinque anni con i diversi scenari previsti in funzione dell'ammontare dell'aumento della quota.

Particolarmente emozionante è stato il tributo del presidente Metha a Hennadii Kroichyk delegato del Distretto 2232 dell'Ucraina, presente ai lavori, e la standing ovation che è seguita.

Tre le risoluzioni che renderanno memorabile l'edizione 2022 del CoL a partire dall'attesa decisione sull'avvio della sperimentazione di una nuova governance, l'inserimento del concetto di “pace positiva” nell'Azione d'interesse pubblico e l'inserimento dei termini “equità e inclusione” nel Regolamento del Rotary International.

SHAPING ROTARY'S FUTURE

Il progetto pilota che sperimenterà la nuova struttura di governance, proposta dalla Commissione Shaping Rotary's future presieduta dal past presidente del RI Barry Rassin, interesserà, per i prossimi sei anni, solo i club del Regno Unito ed Irlanda nonché della Zona 8 che include l'Australia e l'Oceania.

Il progetto ha lo scopo di testare nuove strutture regionali di governance per fornire un supporto localizzato.

Il progetto pilota prevedrà per i Distretti coinvolti un nuovo metodo di supervisione dei Club. Per queste due Zone il Board adotterà regole e procedure specifiche, di-

di
Mauro Lubrani

verse dalle attuali. Le aree prescelte hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla sperimentazione e sono accomunate dall'aver avuto, nell'ultimo decennio, un forte calo del numero dei soci e un aumento della loro età media. La nuova governance non riguarderà la struttura e il funzionamento dei Club ma punta a una riduzione dei livelli intermedi tra i Club e il Board e, di conseguenza, a una maggiore flessibilità.

LA PACE POSITIVA

È stato inserito il concetto di “pace positiva” nell'Azione d'interesse pubblico. Si tratta di un concetto elaborato dallo studioso norvegese Johan Galtung, che ha distinto due tipi di pace: la pace negativa cioè l'assenza di guerra e violenza e la pace positiva che è più duratura perché costruita su atteggiamenti sociali che promuovono la pace e sullo sviluppo economico sostenibile. Misura la capacità di una società di assorbire gli shock senza cadere o ricadere nel conflitto e si oppone alle strutture e culture della violenza che possono indurre le persone a comportarsi in modo violento.

Adesso l'impegno del Rotary verso la pace ha una definizione più completa e attuale che consentirà a tutti i Club di operare più efficacemente.

EQUITÀ E INCLUSIONE

Nel Regolamento del Rotary International al termine “diversità” sono stati aggiunti i termini “equità ed inclusione”, per affermare l'impegno del Rotary, a tutti i li-

Il presidente
del CoL, Kenneth
Shuppert,
collegato
via Zoom



In basso,
la sala con i
delegati presenti
a Chicago





I due co-presidenti che si sono alternati a condurre il Consiglio di Legislazione: Duane Benton e Trichur "Raju" N. Subramanian

velli, ad essere inclusivo di tutte le culture, esperienze e identità. L'art. 4.070 adesso recita "ogni club o Rotaract club dove cercare di costruire un effettivo equilibrato, che celebri la diversità, l'equità e l'inclusione". Il Rotary proibisce ai club di rifiutare l'affiliazione ai club a causa di genere, razza, colore, origini nazionali o orientamento sessuale.

ROTARACT

Per quanto riguarda il Rotaract sono state bocciate due proposte che miravano a limitare l'età massima per la partecipazione a un Club Rotaract (una a 30 anni, l'altra a 40 anni). È stato approvato, invece, l'ingresso dei rotaractiani nelle commissioni del Rotary International facendo così un ulteriore passo avanti nel percorso "Elevate Rotaract". Inoltre i rotaractiani potranno partecipare, così come è previsto oggi per i rotariani, alle riunioni di ogni Rotary Club del mondo.

GESTIONE DI CLUB E DISTRETTI

Il Consiglio ha approvato una risoluzione che prevede l'invio ai soci dei verbali del Consiglio direttivo del Club entro 30 giorni. Respinte le richieste di modificare gli obiettivi dei Club, di accettare le dimissioni verbali dei soci, di rendere i presidenti delle commissioni automaticamente componenti del Consiglio direttivo, di presentare bilanci semestrali. È stato eliminato il requisito per i soci di risiedere o lavorare nella località sede del Club. Ogni rotariano, inoltre, potrà di proporre un nuovo socio anche in un Club diverso dal proprio e, infine, i componenti di un Club satellite potranno essere rotariani di un qualsiasi Club (non solo di quello sponsor). Boccata, invece, la proposta di consentire l'affiliazione contemporanea a due Rotary Club.

Il Board potrà sospendere o chiudere un Club che inizia una controversia con il Distretto senza aver prima esaurito tutte le procedure previste nei documenti costituzionali del Rotary. Questa facoltà è già prevista nei confronti dei Club che promuovono controversie contro il Rotary International o la Fondazione Rotary.

Eliminato l'obbligo per i Club di comunicare l'assiduità alle attività del mese e resa automatica la regola dell'85 (inteso come somma degli anni di iscrizione e degli anni di età) per l'esenzione alla partecipazione alle attività del Club. In precedenza era il Consiglio direttivo che doveva autorizzare, ogni anno, il socio interessato.

Un'importante risoluzione approvata consente l'accorpamento dei distretti con meno di 20 club o 1.100 rotariani e la divisione di quelli con più di 100 Club o 5.400 rotariani.

ROTARY INTERNATIONAL

Il CoL ha approvato la possibilità per il Board di suddividere le zone in sezioni anche senza l'approvazione della maggioranza dei club interessati e ha modificato il nome dei dirigenti del RIBI (il Rotary in Gran Bretagna e Irlanda) per evitare di confonderle con quelle del Rotary International. È stata aggiornata la timeline per le elezioni dei director ed eliminato il requisito della partecipazione a convention e institute per la candidatura a director. Inoltre il Board potrà togliere lo status di "past officer" a coloro i quali si siano macchiati di gravi comportamenti o reati nei confronti del Rotary. La perdita di questo status impedisce l'accesso agli incarichi riservati ai past officer. Sono state corrette alcune incongruenze normative riguardo alla nomina dei director. Approvata la riduzione del numero delle commissioni internazionali e bocciate tutte le proposte che prevedevano l'istituzione di nuove commissioni (Interact, scambio giovani e scambio nuove generazioni) anche per l'intervento della presidente incoming del RI Jennifer Jones che intende proporre sistemi alternativi.

FINANZE E QUOTE

Dopo un lungo dibattito il Consiglio ha approvato la proposta del Board di aumentare le quote annuali di 4 dollari nel 2022-23 e 3,5 dollari per i due anni successivi.

Il Presidente del Rotary International Shekhar Metha ha sottolineato che si tratta di un sacrificio necessario per mantenere l'operatività e le riserve del Rotary nei prossimi anni. Bocciate tutte le risoluzioni di senso contrario (riduzione delle quote, quote più basse per gli under 40, ecc.) e quelle che proponevano la limitazione della durata dell'incarico e dello stipendio del Segretario Generale.

È stata modificata la composizione della commissione dei revisori, prevista la pubblicazione dei bilanci sul sito internet e la comunicazione al CoL sull'eventuale utilizzo delle riserve.

CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE

Sono state semplificate le modalità per proporre le risoluzioni al Col, limitate le tipologie di risoluzioni urgenti che possono essere proposte al Consiglio delle Risoluzioni, allineata la scadenza per la presentazione delle risoluzioni da parte del Board a quella prevista per i Distretti e Club cioè al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Board dovrà informare i governatori delle iniziative intraprese sulle proposte del Consiglio delle Risoluzioni.

Semplificato, infine, il linguaggio dello Statuto del Rotary International senza apportare variazioni sostanziali.



IN EVIDENZA

Commissione cultura

ALLA SCOPERTA DEGLI ANTICHI TESORI DI GIANNUTRI

Il Distretto è intervenuto per il restauro del Mosaico del Labirinto della Villa Romana, ma le condizioni del mare non hanno permesso la visita sul posto

Il Governatore Fernando Damiani ci ha regalato una due giorni meravigliosa. L'evento Distrettuale dedicato alla cultura è iniziato venerdì 6 maggio con l'inaugurazione presso la Polveriera Guzman di Orbetello della mostra "Pesci, Conchiglie, Fossili" libri antichi, incisioni, disegni e foto dell'artista.

La maggior parte, oltre 210 rotariani e accompagnatori, si sono ritrovati sabato mattina sul molo di Porto S. Stefano dove Fernando e Margherita con la squadra distrettuale ci hanno accolto per l'imbarco sulla motonave Revenge-Mareggiglio. Dopo il caffè di benvenuto, l'allegria brigata ha preso il largo, dove un'onda lunga ci ha accompagnato... ma non disturbato più di tanto, non foss'altro per la comunicazione del comandante della motonave che ci informava che non avremmo potuto attraccare all'isola di Giannutri. Comunque i relatori non si sono persi d'animo e dopo l'attracco all'isola del Giglio ci hanno fatto fare una visita... virtuale all'isola di Giannutri con i suoi tesori e segreti.

Dopo gli onori alle Bandiere, saluto del questore di Grosseto dr. Antonio Mannoni e del comandante della polizia municipale del Giglio Roberto Galli, il governato-

re Damiani e Giulio De Simone, presidente commissione Cultura, hanno presentato la presidente di Confcultura Patrizia Asproni, moderatrice dell'incontro "Il nostro patrimonio culturale, dalla tradizione all'innovazione", il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli Paolo Giulierini ed il funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo Matteo Milletti.

Giannutri è l'isola più meridionale dell'Arcipelago toscano, abitata occasionalmente durante l'Età del Bronzo, fu quartier generale per i velieri in transito nei mari del I secolo dopo Cristo e ospitò gli antenati di Nerone.

Vide il suo massimo splendore in epoca romana, quando furono realizzati il porto e una villa lungo la costa occidentale dell'isola, quest'ultima costruita dalla famiglia degli Domizi Enobarbi. È proprio questa la Villa Romana sottoposta ad un accurato intervento di recupero grazie al Rotary Distretto 2071, che ha consentito il ritrovamento di alcune tessere del famoso Mosaico del Labirinto. In questo modo tornano a splendere le stanze decorate da mosaici geometrici, che dalla prossima estate sarà possibile visitare in vista dell'apertura del nuovo

**Il Governatore
Fernando
Damiani
"insignito"
del cappello
di Capitano**





centro di documentazione e motivo di festeggiare il ritorno nella villa Domiziana e nell'isola del Mosaico del Labirinto, finora custodito al Museo Archeologico di Firenze.

Per completare, alcune doverose notizie sull'isola del Giglio che ci ha felicemente ospitato: abitata fin dall'Età del Ferro, più tardi probabilmente divenne base militare etrusca ruolo mantenuto anche sotto la dominazione romana quale importante punto d'interesse strategico nel Mar Tirreno. L'isola è ricordata da Giulio Cesare nel De bello civili e dal poeta Claudio Rutilio Namaziano.

A margine dell'abitato di Giglio Porto, leggermente al di sotto del livello del mare, in località Castellari, si trova-

L'incontro e la mostra realizzata ad Orbetello che hanno anticipato la gita al Giglio e Giannutri

no i resti della villa romana degli stessi Domizi Enobarbi: si tratta di una vasta area che comprende una vasca a mare usata per la piscicoltura, delle mura perimetrali e dei criptoportici, resti di opus sectile, mosaici, affreschi, una terrazza stellata di pertinenza, strutture lungo mare con serie di arcate e una lunga terrazza pensile. Nel Medioevo l'isola passò sotto il dominio della famiglia Aldobrandeschi poi transitata al comune di Perugia.

Nel 1241 al largo dell'isola la flotta pisana sconfisse quella genovese e dal 1264 al 1406 il Giglio fece parte dei domini di Pisa, passando successivamente ai Medici di Firenze.



Nel 1544 il pirata turco Khayr al-Din Barbarossa saccheggiò l'isola, uccise chiunque si opponeva e deportò come schiavi più di settecento abitanti gigliesi. In seguito a questa sanguinosa aggressione, il governo dei Medici ripopolò l'isola con persone provenienti dalle terre senesi. Le incursioni turche continuarono fino al 1799. Un'ultima curiosità: il nome Giglio non deriva né dal fiore né dalla dominazione Fiorentina, bensì dalla latinizzazione del vocabolo greco capra ovvero aegilium, Isola delle Capre.

L'attivissimo segretario distrettuale, Alberto Papini, ha da ultimo consegnato al Governatore un cappello da comandante, meritato, in quanto ha tenuto la barra salda...!

Durante il rientro a porto S. Stefano abbiamo potuto godere della circumnavigazione di Giannutri, cercando di immaginare le accurate narrazioni dei super esperti.

Leonardo Vinci Nicodemi



IN EVIDENZA

Commissione cultura

NASCE UN «PONTE» CULTURALE VERSO LE ISOLE DEL GIGLIO E DI GIANNUTRI

A bordo della motonave si è svolto il convegno sul tema «Il nostro patrimonio culturale: dalla tradizione all'innovazione»

Un «ponte» culturale verso le isole del Giglio e di Giannutri, entrambe appartenenti allo stesso comune. È quanto si propone il 2071° Distretto del Rotary International (Toscana) che ha sostenuto, insieme alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Siena Grosseto Arezzo nonché al Rotary Club Grosseto, il progetto di ricollocamento del mosaico del Labirinto della Villa Romana di Giannutri. Un luogo incantevole circondato solo dal rumore del mare e del vento, tappa obbligata per i velieri dal I secolo dopo Cristo in avanti.

Un service che riporterà a breve sull'isola dell'arcipelago toscano un tesoro in quello che, a Cala Maestra sulla parte occidentale di Giannutri, era il complesso residenziale della famiglia dei Domizi Enobarbi, antenati dell'imperatore Nerone. Un mosaico che, per motivi di sicurezza, era stato portato al Museo Archeologico di Firenze alla fine degli anni '80, dove nel corso del tempo è stato restaurato e lasciato in deposito nel museo stesso. Ora è pronto per essere riportato a Giannutri. Una iniziativa di cui si sono fatti carico il Rotary toscano e la Soprintendenza di Siena Grosseto ed Arezzo.

ROTARIANI IN AVANSCOPERTA

Nell'attesa, un primo sopralluogo culturale a Giannutri è stato compiuto sabato 7 maggio da una folta rappresentanza dei Rotary Club della Toscana, guidata dal governatore del Distretto Fernando Damiani. Anche se il mare non ha consentito l'approdo a Cala Maestra ma solo un periplo dell'isola, i visitatori hanno potuto ammirare la selvaggia bellezza del luogo e le scogliere dove un tempo sorgeva la villa romana. Premessa per un prossimo ritorno a Giannutri, auspicato da tutti a breve termine, quando anche il mosaico sarà tornato al suo posto.

Durante una sosta a Giglio Porto, il saluto dell'amministrazione comunale è portato dal sindaco Sergio Ortelli che ringrazia il Rotary per l'importante iniziativa a favore del patrimonio culturale di Giannutri, frazione del comune di Isola del Giglio. «Quando tornerete, mi farà piacere accompagnarvi ed essere con voi a Giannutri» assicura Ortelli. Un asset che non sfugge al governatore Damiani che prontamente auspica un'espansione dei soci rotariani anche tra gli abitanti di Isola del Giglio. «È vero, ci sono difficoltà di spostamento – ammette Damiani lanciando un ponte ideale – ma ormai le distanze

Il convegno
effettuato
a bordo della
motonave





si possono annullare in parte anche con collegamenti da remoto. Un'isola come il Giglio e i suoi cittadini non possono restare ai margini di una istituzione internazionale come il Rotary».

Tra gli ospiti anche il questore di Grosseto Antonio Mannoni, nel capoluogo maremmano da pochi mesi, che – presente a titolo privato – ricorda quanto Rotary e Polizia di Stato svolgono, sia pure con ruoli e responsabilità diversi, attività di servizio in favore della collettività. «Un obiettivo di solidarietà – ha detto Mannoni – verso il quale auspico ci possano essere opportunità per attivare progetti in comune, come ad esempio in favore dei giovani e sul tema della violenza alle donne».

CONVEGNO A BORDO

A bordo della motonave in navigazione nell'arcipelago si svolge l'incontro «Il nostro patrimonio culturale: dalla tradizione all'innovazione» presieduto da Patrizia Asproni (presidente di Confcultura e del Rotary Club Firenze) e da Giulio De Simone (presidente della commissione cultura del Distretto 2071 nonché «regista» del progetto rotariano per Giannutri).

La storia del sito di Giannutri è ripercorsa dal professor Jacopo Tabolli, docente di etruscologia all'Università per Stranieri di Siena e già funzionario archeologo della Soprintendenza senese, nonché dal suo «successore» alla stessa Soprintendenza Matteo Milletti. Dall'importanza di Giannutri nel periodo tra il I e il II secolo dopo Cristo, alla vita all'interno della villa romana, di cui ancora oggi residuano testimonianze archeologiche come i mosaici delle stanze, l'area termale e la parte padronale (pars dominica). Davanti al piccolo approdo a Cala Maestra, è in corso di ultimazione un Centro documentazione per l'archeologia dell'isola che dovrebbe essere aperto al pubblico entro un anno. Nei pressi di questa struttura è invece già pronto e restaurato l'antico criptoportico, dove – al coperto e in sicurezza sotto l'occhio di telecamere alimentate a pannelli solari – sarà collocato il «mosaico del labirinto» non appena arriverà da Firenze grazie al progetto sostenuto dal Rotary. Sarà quello l'ingresso dei visitatori all'area archeologica di Giannutri.

VISITARE GIANNUTRI

Come si arriva e come si visita Giannutri? È la domanda che tutti i presenti al convegno si pongono. La risposta arriva dal presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano Giampiero Sammuri, che ricorda le visite guidate a Giannutri e al sito archeologico prenotabili anche online sul sito del Parco (www.islepark.it). L'accesso all'isola è libero e la guida per le escursioni può essere richiesta anche sul posto, purché ci sia disponibilità. Meglio dunque la prenotazione. Giannutri, oltre che con i natanti privati, può essere raggiunta anche con i regolari



In alto,
il sindaco di Isola
del Giglio Sergio
Ortelli con il
governatore
Fernando
Damiani.

Nelle altre:
1. Matteo
Milletti
2. Patrizia
Asproni
3. Paolo
Giulierini
4. Giampiero
Sammuri
5. Jacopo
Tabolli

servizi di linea da Porto Santo Stefano.

IL FUTURO DELL'ARCHEOLOGIA

Quale futuro per la salvaguardia del nostro patrimonio culturale? La risposta a chiusura del convegno è di Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli: «Le prospettive non potranno che passare per una cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento delle comunità e una duplice azione di rispetto per i monumenti e l'ambiente». «Senza neppure 'insistere' troppo su nuovi scavi – è l'opinione di un archeologo come Giulierini – ma dare priorità a quanto è già stato recuperato che però giace ancora nei magazzini dei musei, non ancora restaurato e quindi non fruibile al pubblico». L'esempio del progetto Giannutri del Rotary toscano segue proprio questa strada. E non è una coincidenza.

Sandro Addario



EVENTI DEL CLUB

Primo piano

IL TRICOLORE COMPIE 225 ANNI, OMAGGIO A FIRENZE

«Bandiera e sport, ambasciatori dell'unità nazionale», l'evento promosso dal Rotary e Prefettura con un concerto dei Carabinieri e campioni dello sport. Applauditissime le classi vincitrici di un concorso nelle scuole. Collegati dall'estero associazioni di connazionali italiani. Il saluto (e la promessa) del presidente della Toscana Eugenio Giani e del Coni Giovanni Malagò

La Fanfara dei Carabinieri e atleti italiani a livello internazionale sono stati i protagonisti di «Bandiera e sport, ambasciatori dell'unità nazionale», un evento (finalmente dal vivo) promosso dalla Prefettura di Firenze e da 17 Rotary Club dell'area fiorentina. Con loro, applauditissimi, gli allievi di quattro scuole di Firenze e Città Metropolitana, vincitori del concorso video-fotografico «Bandiera e sport» ideato dal Rotary con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana.

Già previsto per il 7 gennaio nella ricorrenza del 225° anniversario del Tricolore ma rinviato per l'emergenza Covid, l'evento - presentato dalla giornalista Lucia Petraroli - si è svolto al Tuscany Hall di Firenze mercoledì 6 aprile, in una platea al gran completo, nel rispetto delle normative sanitarie. Dall'estero hanno seguito la manifestazione, in collegamento via Zoom, comunità di connazionali in Sudamerica e Canada, grazie alla cortese collaborazione con il



**Il Governatore
Fernando
Damiani con il
Prefetto
di Firenze
Valerio Valenti**

Ministero degli Affari Esteri italiano.

Hanno collaborato anche Centri e Gruppi sportivi di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza che hanno mandato un atleta in rappresentanza. È dal 2002 che il Rotary organizza a Firenze la «festa della bandiera», un evento pubblico celebrativo del compleanno del Tricolore. All'iniziativa di quest'anno - promossa dai club dell'area fiorentina con il Distretto 2071 del Rotary International (Toscana) - hanno dato il loro patrocinio Regione Toscana, Città Metropolitana e Comune di Firenze, Coni, Comitato Italiano Paralimpico Toscana.

LE ISTITUZIONI

In apertura il saluto del prefetto di Firenze Valerio Valenti sottolinea l'importanza soprattutto per i giovani di comprendere il significato e la sacralità della bandiera. «La bandiera va amata ma va anche protetta - aggiunge - dall'incuria e dal disinteresse. Vi invito pertanto a segnalare sempre alle Forze dell'ordine o alla Prefettura casi in

CONCORSO SULLA BANDIERA: LE SCUOLE VINCITRICI

Sono quattro le scuole di Firenze e Città Metropolitana vincitrici del concorso video-fotografico «Bandiera e sport» proposto dal Rotary con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale. Dagli alunni più piccoli delle primarie a quelli più grandi delle superiori, tutti si sono distinti per creatività e originalità nel realizzare un prodotto multimediale inedito. «Hanno partecipato con convinzione ad un'esperienza che può aiutarli nella loro formazione umana e sociale, come pure nel campo dell'educazione civica» dicono i promotori. Il 1° premio

va ai giovanissimi alunni della classe 5ª F della Scuola Primaria «Baccio da Montelupo» di Montelupo Fiorentino, che hanno realizzato quasi come per gioco il video «Una staffetta tricolore». Una gara in palestra che termina con la creazione di un suggestivo stivale tricolore. Secondo premio a Teresa Caterina Rimini, alunna della Scuola secondaria di 1° grado «Desiderio da Settignano» di Dicomano, che presenta una foto professionale che la ritrae in un impegnativo esercizio ginnico accanto ad una bandiera. Terzo premio all'originale video «Notti magiche di

ieri e di oggi», prodotto dalle terze classi della scuola secondaria di 1° grado «Paolo Uccello» di Firenze che ricostruisce, con la voce degli alunni, la radiocronaca della prima partita della Nazionale di calcio nel maggio 1910, vinta per 6-2 sulla Francia. Premio speciale della giuria ai «fuoriclasse» della 4ªA e 4ªB dell'Isis «Federigo Enriques» di Castelfiorentino, che seguono l'indirizzo didattico in Design della comunicazione visiva e pubblicitaria. Nel loro video «Batte il cuore tricolore» un pallone con i colori della bandiera passa da un alunno ad un altro, da un gruppo di studen-

ti all'altro in una catena ideale che accomuna.

A tutti il Governatore Damiani consegna un riconoscimento, una bandiera italiana e il libro «Italia» di Michele D'Andrea e Enrico Ricchiardi (Azzurra Editore) che sarà disponibile anche per la biblioteca di scuola. Le motivazioni dei premi sono lette rispettivamente dal vice sindaco di Montelupo Fiorentino Simone Londi, dall'assessore allo Sport del Comune di Firenze Cosimo Guccione, dal sindaco di Dicomano Stefano Passiatore e dal presidente del Consiglio Comunale di Castelfiorentino Gabriele Romei.

cui una bandiera è esposta in modo non decoroso. Magari strappata o annerita. La bandiera deve essere sempre in ordine e rispettata». «È un'emozione vedere qui tanti giovani - precisa Valenti - e anche per questo dobbiamo dire davvero grazie ai Rotary che da tempo sostengono questa iniziativa».

Il Governatore del 2071° Distretto Rotary Fernando Damiani ricorda come presenza sul territorio, vicinanza alle Istituzioni, operare al servizio della comunità siano tra gli scopi che il Rotary quotidianamente intende portare avanti. «Il Rotary - aggiunge - deve essere presente nella società civile e vicina alle Istituzioni. Stasera ne abbiamo un particolare esempio che ci fa solo piacere». In un video messaggio da Roma il presidente del Coni Giovanni Malagò sottolinea poi la piena condivisione del mondo dello sport con questa iniziativa fiorentina che ha come scopo il sentirsi tutti uniti nei colori della bandiera.

Apprezzamento per l'attenzione che il Rotary a Firenze rivolge da 20 anni all'anniversario del Tricolore è stato espresso anche dal presidente della Toscana Eugenio Giani, che - rispondendo ad una domanda di uno dei conduttori della serata - ha preso l'impegno di promuovere come Regione Toscana la celebrazione del prossimo anniversario del Tricolore («purché tornati come speriamo in condizioni di normalità»).

CONCERTO DEI CARABINIERI

Molto attesa la Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri Carabinieri di Firenze, diretta dal Luogotenente c.s. Maestro Ennio Robbio, tornata ad esibirsi in un teatro fiorentino dopo oltre due anni. Tra i brani eseguiti durante il concerto «Echi di trincea» di F. Creux, «Olympic fanfare and theme» di J. Williams, «Nel blu dipinto di blu» eseguita con la partecipazione del tenore fiorentino Stefano Fini, «Morricone suite» un inedito arrangiamento curato dal vice brigadiere Edoardo Valente, musicista della stessa Fanfara della Scuola Marescialli.

CAMPIONI SUL PODIO

Tra un'esecuzione musicale e l'altra della Fanfara, si alternano testimonianze di atleti che hanno partecipato con successo a competizioni internazionali, tra cui olimpiadi e giochi paralimpici. Questa parte della manifestazione è realizzata grazie al Coni, al Comitato Italiano Paralimpico Toscana e ai Gruppi e Centri sportivi di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza che hanno inviato i loro atleti.

Una targa del Rotary «con vivo apprezzamento per aver portato al successo i colori italiani» è consegnata dal Governatore Damiani a questi campioni:

● **Viviana Bottaro**, agente scelto della Polizia di Stato (Gruppo sportivo Fiamme Oro), bronzo nel karate alle Olimpiadi di Tokyo 2021, accompagnata dal Questore di Firenze Maurizio Auriemma

● **Carlotta Toni**, 1° caporal maggiore dell'Esercito (Centro Sportivo Olimpico Esercito), nuotatrice fiorentina, accompagnata dal generale di divisione Pietro Tornabene, comandante del Presidio militare di Firenze

● **Stefanie Horn**, sottocapo di 3ª classe della Marina Militare e appartenente al rispettivo Centro Sportivo, olimpionica a Tokyo 2021 nella canoa, accompagnata dall'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, comandante dell'Accademia Navale

● **Simone Ciulli**, (Fiamme Argento della Polizia Penitenziaria) nuotatore fiorentino e famosissimo vincitore dell'argento ai giochi paralimpici di Tokyo 2021, accompagnato dal presidente del Comitato Italiano Paralimpico Toscana Massimo Porciani e dalla Dirigente della Polizia Penitenziaria Gloria Ballarano

● **Federico Tontodonato**, aviere capo dell'Aeronautica militare, in forza nel rispettivo Centro sportivo,

marciatore e olimpionico a Tokyo 2021, accompagnato dal generale di brigata aerea Urbano Floreani, comandante dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze

● **Eleonora Geri**, fiorentina, carabiniere scelto e atleta di judo del Centro Sportivo Carabinieri, oro ai campionati europei under 23 nel 2018, accompagnata dal generale di divisione Maurizio Stefanizzi, comandante della Scuola Marescialli e Brigadieri Carabinieri.

Da Roma in videoconferenza il saluto di Ambra Sabatini, la ventenne atleta paralimpica toscana che a Tokyo 2021 ha vinto l'oro nella categoria T63, superando il suo stesso record mondiale. È una delle punte di diamante del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, salutata dal palcoscenico del Tuscan Hall dal generale Bruno Bartoloni, comandante regionale della GdF. Anche per Ambra è pronta la targa di apprezzamento del Rotary che le verrà consegnata in un'altra prossima occasione.

DALL'ESTERO

Collegati in diretta alla serata di Firenze anche connazionali dal Canada e dall'Argentina, che hanno potuto seguire in diretta tutto l'evento ed in particolare il concerto dei Carabinieri. Da Montreal Giovanna Giordano, direttrice della «Casa d'Italia» e alcuni connazionali portano il saluto dalla «città più italiana nel mondo» come viene definita la metropoli canadese. Dall'Argentina Nela Giovagnini dell'Associazione Toscani nel mondo a La Plata ricorda con emozione che «ogni volta che vediamo la bandiera italiana, ci sentiamo a casa».

Promotori dell'evento per il 225° del Tricolore, con il Distretto 2071° del Rotary, sono stati ben 17 Rotary Club dell'area fiorentina: Firenze, Firenze Est, Firenze Sud, Firenze Nord, Mugello, Firenze Ovest, Fiesole, Firenze Brunelleschi, Firenze Certosa, Firenze Lorenzo il Magnifico, Firenze Sesto Michelangelo, Firenze Valdisieve, San Casciano Chianti, Scandicci, Bagno a Ripoli, Bisenzio Le Signe, Firenze Granducato.

Sandro Addario

Sotto,
I campioni
dello sport
presenti
alla
manifestazione



Un gruppo di ragazzi premiati



LO STUDIO

Clima & Salute

COME PREPARARSI AL FUTURO

I cambiamenti ambientali hanno effetto sulla longevità di ogni specie vivente. Nell'ultimo secolo la vita mediana dell'uomo è passata da 40 a oltre 80 anni, ma questa conquista rischia di svanire se l'emergenza climatica renderà l'ambiente meno favorevole alla vita

L'emergenza climatica è drammatica. Lo confermano le relazioni di IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Changes) del 2021 e 2022 liberamente scaricabili da internet. Lo conferma lo "European state of the climate 2021" pubblicato pochi giorni fa. La terra riceve dal sole più calore di quanto riesca a disperdere irraggiandolo nello spazio, perché è rivestita da una coltre di gas ad effetto serra ispessita dall'uomo. Le attività umane aumentano questi gas (anidride carbonica, metano ecc.) tanto da portare un riscaldamento di velocità senza precedenti e viepiù intenso. La estate del 2021 è stata la più calda di sempre. Con ogni probabilità il futuro sarà peggiore. E' a rischio la vita.

I cambiamenti ambientali hanno effetto sulla longevità di ogni specie vivente. Cambiamenti favorevoli fanno vivere più a lungo; quelli sfavorevoli scorciano la vita. Ciò vale anche per l'uomo. L'abbiamo già visto. Nell'ultimo secolo la vita mediana è passata da 40 a oltre 80 anni. In un tempo così breve gli uomini non possono essere cambiati. Il merito quindi non può essere genetico ed ereditabile, ma va a miglioramenti

di
Ettore Bergamini

ambientali studiati per avere vantaggi immediati, senza sguardo al futuro (si pensi, ad esempio, a fattori oggi riconosciuti critici, quali il riscaldamento domestico o il motore a scoppio). COVID è un recentissimo esempio di fattore sfavorevole, che ha causato la morte di molte persone. Naturalmente sono morti i più fragili, di regola i più anziani, non i giovani e giovanissimi.

La conclusione? La longevità di oggi non è una conquista irreversibile: svanirà se l'emergenza climatica

renderà l'ambiente meno favorevole alla vita. Cosa accadrebbe se tutto tornasse come due secoli fa, dimezzando la durata della vita? Quali gli effetti sulla popolazione, che oggi, in occidente, si riproduce non a venti ma a quaranta anni? Sono già in atto estinzioni di molte specie viventi. Che si stia avvicinando la sesta estinzione di massa, quella che riguarderà non i dinosauri ma l'uomo, come preannunciato nel libro di Elisabeth Kolbert?

Purtroppo non si intravede rimedio. Non si può prevenire il disastro da soli: bisognerebbe che gli uomini agissero tutti insieme. Possibile? Non incoraggia la risposta alla guerra in Ucraina. Il

Rotary e Associazione Alberto Sordi dal 2015 si adoperano per fornire ai giovani delle scuole superiori toscane le più moderne conoscenze biologiche sui meccanismi responsabili del decadimento senile e sugli interventi che consentono di contrastare questo pericoloso processo



In aumento i rischi sulla salute a causa dell'emergenza climatica



dibattito è tra “armi si” e “armi no” mentre servirebbe solo smettere di usare gas russo. Patiremmo subito una grave recessione; dovremmo stringere molto la cinghia; ma senza soldi tacerebbero quasi subito tutte le armi, anche quelle che già ci sono! Salveremmo migliaia di vite; eviteremmo sofferenze indicibili a civili innocenti, e ci sarebbe anche un premio più grande: un mondo meno inquinato, il bene dei nostri figli e dei nostri nipoti.

E' una utopia, lo so... si oppone la natura stessa dell'uomo. Non riusciamo ad agire tutti insieme? Impariamo almeno singolarmente come affrontare un futuro difficile. L'attuale pandemia ha insegnato che si può difendere solo chi si trova in ottime condizioni di salute (tra le persone anziane sono morte le più fragili, affette da patologie). Accadde così anche nel 2003 con la improvvisa calura estiva (in pochi giorni morirono migliaia di anziani malati). Rotary e Associazione Alberto Sordi hanno capito da anni che in futuro sarà essenziale che gli uomini difendano la propria salute lottando contro l'invecchiamento biologico che giorno dopo giorno ruba le nostre risorse e ci rende fragili. Per questo dal 2015 si adoperano fornire ai giovani che frequentano le scuole superiori toscane, le più moderne conoscenze biologiche sui meccanismi responsabili del decadimento senile e sugli interventi che consentono di contrastare questo pericoloso processo.

Come lo facciamo? Con una iniziativa che gode del patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ed è stata approvata dall'Istituto Superiore di Sanità: abbiamo offerto gratuitamente alle scuole e a tutti gli studenti un piccolo manuale che descrive come conseguire i benefici delle scoperte anti-invecchiamento effettuate presso il Centro di Ricerca Interdipartimentale sull'Invecchiamento della Università di Pisa. Dal 2020 il manuale può giungere a tutti ben oltre i confini della Regione Toscana, liberamente scaricabile da internet visitando il sito della Enciclopedia Treccani (si digiti “la salute nel curriculum”). Le regole per vivere sani a lungo sono semplici. Basta pensare al nostro corpo come l'automobile che la Natura ci ha dato per affrontare il viaggio della vita. Valgono quindi le stesse regole che aiutano a fare durare e funzionare a lungo la nostra automobile. Poco conta se il caso e i genitori ci hanno dato una Mercedes o una utilitaria (per la longevità la genetica conta poco più del venti per cento). Le cose che contano sono il rodaggio e la buona manutenzione.

Il rodaggio? Il tempo della crescita. I primi venti anni di vita assicurano il patrimonio di funzione su cui si potrà contare nella vita successiva. Il dopo è il tempo del buon uso e della buona manutenzione: uno stile di guida attento e prudente ma non timoroso, e la attenzione a mantenere attivi i formidabili meccanismi di autoriparazione di cui la Natura ci ha dotato proprio per rallentare l'usura del tempo. Tutto è venuto alla ribalta tre anni fa con l'attribuzione del premio Nobel agli studiosi giapponesi che hanno spiegato come questi meccanismi sono fatti (la “anatomia” a livello molecolare): la autofagia. Come questi meccanismi funzionano e possono essere attivati a piacere è stato scoperto presso il Centro di Ricerca dell'Università di Pisa, che ha chiarito come mantengano il buon funzionamento delle centrali energetiche delle cellule (mitocondri, perossisomi), selezionando ed eliminando queste componenti man mano che si guastano, garantendo poi la sostituzione con componenti nuove e ben funzionanti. L'interruttore che li attiva? Il digiuno. La Natura è “risparmiosa”: elimina le cose guaste quando serve ricavarne energia per sopravvivere perché non arrivano nutrienti con il cibo. Il digiuno periodico, che subiamo come una penitenza imposta da tutte le religioni millenarie, in realtà è uno straordinario agente di buona salute e sopravvivenza.

A detta di molti l'analogia con l'automobile offre un approccio semplice, intuitivo, utile anche con giovani che ancora poco sanno di biologia. Rotary e Associazione Alberto Sordi ne hanno fatto tesoro: proprio poche settimane fa il nostro progetto è approdato ai confini tra Toscana e Emilia Romagna, dove un comune a me caro fin da bambino (Castel del Rio) ha prodotto un libricino dal nostro titolo (“La salute nel curriculum”), che è già stato adottato dalle scuole primarie dei comuni della vallata del Santerno. Resta da pensare a chi è già adulto. Il compito più difficile, come risulta dall'esito della sperimentazione “Come prepararsi al futuro” presso le Terme di Casciana. Non è facile la libera accettazione di cambiamenti di stili di vita ormai consolidati. La motivazione per farlo potrebbe venire a chi sta invecchiando male dalla valutazione, oggi possibile, del divario tra età anagrafica e età biologica, il parametro che ci informa della rapidità con cui il tempo sta danneggiando il nostro corpo, avvertendoci per tempo dei pericoli per la vita che incontreremo nel nostro percorso.

A destra,
un primo
piano del
professore
Ettore Bergamini

Ettore Bergamini

Nato a Ferrara, è stato allievo della facoltà di Medicina e Chirurgia di Pisa nel Collegio medico-giuridico della Scuola Normale Superiore di Pisa dal 1956 si laureò nel luglio del 1962 e si perfezionò in Patologia generale nel 1964. Professore ordinario di Patologia generale (Università di Pisa) dal 1980 al 2009, attualmente è professore a contratto nell'Università Campus Biomedico (Roma).

Da 35 anni si occupa di

Biogerontologia ed è autore di oltre 100 pubblicazioni sulle migliori riviste internazionali del settore. Ha scoperto il ruolo chiave della autofagia nel meccanismo di azione anti-invecchiamento della restrizione calorica, la sua intensificazione farmacologica (trattamento P.I.S.A.: Pharmacological Intensification of Suppression of Aging) e i meccanismi anti-invecchiamento degli acidi grassi poli-insaturi e di nutraceutici

(polifenoli-resveratrolo). E' membro del Board of directors dell'International biogerontology resource institute.

Negli ultimi anni ha rivolto il suo impegno con il Rotary e l'Associazione Alberto Sordi ad educare i giovani delle scuole superiori a prevenire il decadimento senile attraverso la pubblicazione “La salute nel curriculum”.

Il professor Ettore Bergamini è socio del Rotary Club Livorno.





LE INIZIATIVE

Ospedali toscani

VENTILATORI PER I NEONATI IN TERAPIA INTENSIVA

Le cinque apparecchiature per un valore di 65mila dollari andranno ai reparti di intensiva neonatale di due ospedali fiorentini e dei presidi di Empoli, Pistoia e Prato. L'intervento rientra nel progetto USAid-Rotary con un intervento di 5 milioni di dollari di aiuti al nostro Paese

Lo scorso 13 maggio, all'Ospedale San Giovanni di Dio, a Firenze, si è svolta la cerimonia di la consegna di ventilatori Monivent ai responsabili delle Terapie Intensive Neonatali degli Ospedali San Giovanni di Dio e Santo Stefano (Prato).

Questa cerimonia vuole celebrare la conclusione del Progetto USAid-Rotary e si è onorata della presenza del Console Generale degli Stati Uniti d'America.

Il progetto USAid-Rotary ha visto un intervento di 5 milioni di dollari di aiuti al nostro Paese nelle aree "educazione di base" e "salute" in occasione della pandemia Covid,

USAid gestisce direttamente i propri interventi umanitari, eccetto che nei Paesi ove non ha una propria rappresentanza. In questo caso si rivolge a "charity" che si distinguono per trasparenza ed appropriato uso dei fondi che mettono a disposizione. Per il loro supporto al nostro Paese, USAid si è rivolta a Fondazione Rotary.

Fondazione Rotary ha suddiviso l'importo in modo paritetico fra i 14 Distretti Rotary Italiani.

In tal modo, ogni Distretto ha potuto realizzare 4 progetti, avendo il secondo progetto finanziato, una volta che il primo era concluso e riportato correttamente e così via per i successivi.

Brevemente un riepilogo degli interventi USAid portati a termine nel nostro Distretto Rotary:

1° progetto - valore 100.000 dollari - Scuola in Ospedale - forniture di devices per realizzare la DAD in ospedale (reparti pediatrici). Hanno partecipato 11 scuole e 8 Ospedali Pediatrici (Arezzo, 2 di Firenze, Siena, Livorno, 2 di Pisa e Massa)

2° progetto - valore 100.000 dollari - Terapia Intensiva Neonatale - fornitura di 5 isole per trattamento a cordone ombelicale intatto alle TIN della USL Toscana Centro (Torregalli - Bagno a Ripoli - Prato - Empoli - Pistoia)

3° progetto - valore 100.000 dollari - Terapia Intensiva Neonatale - fornitura di 5 isole per trattamento a cordone ombelicale intatto alle TIN delle USL Nord Ovest (Osp. Versilia) - USL SudEst (Ospedali Grosseto - Arezzo - Nottola) - AOU Pisa (Santa Chiara)

4° progetto - valore 65.000 dollari - Terapia In-



Un momento della cerimonia di consegna delle attrezzature

tensiva Neonatale - fornitura di 5 respiratori alle TIN di USL Centro (Torregalli e Prato), Nord Ovest (Versilia), SudEst (Grosseto - Arezzo)

Con la riunione del 13 maggio abbiamo inteso ringraziare per quanto USAid ha permesso al Rotary di fare per la Sanità in Toscana, che, oltre all'intervento in aiuto dei bambini lungo-degenti per poter essere parte di una lezione della propria classe, ha permesso di dotare i reparti di Terapia Intensiva Neonatale di apparecchiature assolutamente innovative a all'avanguardia.

Alla consegna dei nuovi strumenti erano presenti per la Asl il direttore di presidio, Simone Naldini che ha portato i ringraziamenti della direzione generale dell'Azienda, Ferdinando Del Prete, direttore di ortopedia e traumatologia del San Giovanni di Dio ed ex presidente Rotary Club Firenze Sud, Beatrice Gambi e Pierluigi Vassarri, rispettivamente responsabili delle neonatologie del San Giovanni di Dio e del Santo Stefano di Prato.

Ha partecipato alla cerimonia anche Marco Pezzati che negli anni passati in maniera attiva si è adoperato per individuare, nell'ambito delle donazioni, le apparecchiature utili alle neonatologie. Presente alla cerimonia anche il console generale presso il consolato generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, Ragini Gupta. Per il Distretto Rotary c'erano il Governatore Fernando Damiani e il presidente distrettuale della commissione Rotary Foundation Arrigo Rispoli.

Arrigo Rispoli - DRFC AR 2021-22

Rotary Foundation

PROGETTO GRANDI DISASTRI, AIUTI AI RIFUGIATI

Il Club Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario ha potuto usufruire di 4mila dollari messi a disposizione dal Distretto: acquistati prodotti alimentari di prima necessità

Nella sede del Palazzo Rosso, in piazza degli Aranci in Massa, ospiti del Prefetto e del Presidente della Provincia, il presidente Salvatore Gioè del Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, ha presentato il progetto di aiuto per rifugiati provenienti dalle regioni Ucraine, idea che ha ricevuto 4.000 dollari dalla Rotary Foundation Progetto grandi Disastri Ukraine, per il tramite del Distretto 2071: dollari che saranno destinati alle oltre 300 persone che si sono lasciate alle spalle i luoghi devastati da questa anacronistica e spaventosa guerra, già accolte nella provincia di Massa-Carrara

I soci Nicodemi, Pucci e Perfetti sono stati la parte attiva del club apuano, che sotto la super visione del PDG Arrigo Rispoli, presidente commissione R.F., hanno presentato è fatto approvare il progetto di solidarietà dalla Rotary Foundation, che aveva destinato alla toscana 25.000 dollari. Da ripartire con i club toscani di Livorno, Lucca, Pisa Galilei, Follonica e Castelfranco.

L'equivalente di 3.560,00 euro sono stati così destinati: 3.000 euro per l'acquisto di prodotti alimentari di prima necessità acquistati presso Esselunga; le rimanenti 560 euro garantiranno la fornitura di bottiglie di acqua minerale presso Evam spa (acqua Fonteviva), il cui presidente, ing. Lorenzo Porzano, donerà un eguale numero di bottiglie, raddoppiando di fatto la fornitura.

Tutto il progetto si concretizzerà sotto la spinta della Prefettura e della Provincia di Massa Carrara, unitamente alla fattiva collaborazione della Protezione Civile Apuana, rappresentata da Stefano Michela.

La consegna formale del materiale è avvenuta il giorno

13 aprile alla Prefettura di Massa Carrara alla presenza del Prefetto Dott. Claudio Ventrice, Socio onorario del Club di Marina di Massa, e del Presidente della Provincia di Massa Carrara Dott. Gianni Lorenzetti. Il Club ha presentato con i suoi soci coordinatori Nicodemi, Pucci e Perfetti.

Ancora una volta va sottolineata la tenace volontà e l'efficace organizzazione del Distretto 2071 Toscana, che hanno permesso di ricevere tale sovvenzione dalla Rotary Foundation. Il prefetto, in persona, coordinerà le liste e la consegna del materiale raccolto, per i rifugiati presenti nei 17 comuni apuani, il ruolo della protezione civile sarà di concreto aiuto. Ancora una volta la grande struttura della Rotary Foundation ha permesso questa importante azione finalizzata al servire al di sopra di ogni interesse personale.

Leonardo Vinci Nicodemi

La consegna del materiale per i rifugiati ucraini



A sinistra, alcuni partecipanti all'incontro in Prefettura: da sinistra, Lorenzetti, Pucci, Forzano, Nicodemi e Ventrice



LE INIZIATIVE

Emergenza guerra

CLUB DI PRATO “INSIEME PER L’UCRAINA”

Una serata al Politeama con il concerto spettacolo de “Le Signorine”: raccolti 20mila euro con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato devoluti alla Caritas

Di fronte all’orrore della guerra nel cuore dell’Europa, Prato non poteva rimanere indifferente e dopo diverse iniziative già realizzate da enti ed associazioni, tutti i “services” cittadini e della provincia hanno deciso, con l’accoglienza e la disponibilità del Teatro Politeama Pratese, di organizzare, forse per la prima volta, una grande iniziativa solidale congiunta: una raccolta fondi per l’emergenza umanitaria in Ucraina.

A promuovere l’iniziativa, nata da un’idea coordinata dal Rotary Club Filippo Lippi, ben undici associazioni: Rotary Club Prato, i Lions cittadini – Centro, Datini, Castello, C.Malparte, Host – oltre ai Lions Montemurlo e Poggio a Caiano-Carmignano, al Kiwanis International ed al Soroptimist International.

L’ingresso ad offerta libera ha permesso di raccogliere oltre 10mila euro e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato si è raggiunta la cifra di 20 mila euro: tutto l’incasso è stato devoluto alla Caritas Diocesana di Prato. La serata al Politeama è stata affollatissima con



**Nelle foto,
i rappresentanti dei Club promotori dell’iniziativa
con al centro Franco Piani e un momento dello spettacolo**



oltre 400 presenze ed è stata animata da Le Signorine con il concerto-spettacolo “Un Caffè con i Cantautori” dedicato ad alcuni dei più importanti cantautori italiani. Sul palco, Claudia Cecchini, Lucia Agostino e Benedetta Nistri – in arte Le Signorine che nel gennaio scorso si sono esibite con grande successo nel fortunato programma televisivo Tali e quali condotto da Carlo Conti – sono state accompagnate nel viaggio da tre musicisti: un chitarrista (Vieri Sturlini), un batterista (Duccio Bonciani) e un contrabbassista (Tommaso Foglio). I brani che hanno composto la scaletta appartengono al repertorio del cantautorato italiano spaziando dalle canzoni degli anni ’50 di interpreti come Modugno fino a recentissimi successi di autori come Cremonini. Il tono dello show è stato quello del varietà: dunque non solo musica, ma uno spettacolo a tutto tondo con sketch comici, interazioni con il pubblico, segreti e curiosità su brani e autori iconici: una chiacchierata al ritmo incalzante e irriverente proprio de Le Signorine. La serata è stata condotta da Franco Piani.

Giacomo Forte



NOTIZIE DAI CLUB > RC FIRENZE

Da Firenze a Zamość: percorrono 3.300 km per consegnare cibo e medicine

I tre volontari, appartenenti al Rotary Club Firenze e alla Compagnia dei Babbi Natale, sono partiti con un furgone e hanno percorso 3300 km in 72 ore per consegnare cibo, medicine e generi di prima necessità per l'infanzia al centro di smistamento polacco di Zamosc

Sono partiti giovedì mattina con un furgone carico di generi alimentari, prodotti per bambini e per la prima infanzia, medicinali e molto altro ancora i tre soci del Rotary Firenze -che sono anche volontari della Compagnia dei Babbi Natale- Carlo Francini Vezzosi, Guido Gonnelli e Orazio Guerra. Destinazione Zamosc punto di smistamento per gli aiuti umanitari destinati alla popolazione Ucraina. Un'iniziativa privata di grande solidarietà, un'avventura che in tre giorni li ha visti percorrere 3.300 km tra andata e ritorno "Avevamo bisogno di fare qualcosa di concreto - spiega Francini Vezzosi -, qualcosa che andasse oltre il sostegno economico alle organizzazioni che si stanno impegnando a fianco del popolo ucraino. Abbiamo sentito il bisogno di fare qualcosa in prima persona. Fortunatamente avevamo un referente scelto, un socio del Rotary Club di Zamosc, dove peraltro eravamo stati in gita con il Rotary Firenze -cui tutti e tre apparteniamo- alcuni anni fa. Grazie alla mediazione di questo rotariano polacco, che parla italiano, abbiamo saputo quale genere di materiali servissero esattamente e abbiamo avuto la garanzia che ciò che stavamo



consegnando sarebbe certamente arrivato a destinazione". A contribuire all'iniziativa con 2000 euro a testa sono stati il Rotary Club Firenze e la Compagnia dei Babbi Natale, oltre al Distretto Rotary 2071 della Toscana che ha raccolto medicinali da consegnare al centro di Zamosc.

"Con i 4000 euro donati dal nostro Rotary e dalla Compagnia dei Babbi Natale - continua Francini Vezzosi- abbiamo potuto comprare prodotti alimentari e articoli per bambini, fili per suture e medicinali, secondo le necessità segnalate dal centro di Zamosc". La buona volontà, il coraggio per intraprendere una spedizione rischiosa e i costi di organizzazione invece sono tutti da attribuire ai tre volontari dal cuore d'oro.

"Abbiamo voluto celebrare questo momento unico nelle nostre vite realizzando degli adesivi rotariani con scritto "Firenze per l'Ucraina", che abbiamo attaccato sul furgone, al fianco di quelli del Rotary e dei Babbi Natale. Siamo grati, siamo commossi, e ci porteremo per sempre nel cuore la sensazione di avere fatto qualcosa di utile, a sostegno del popolo Ucraino".

Caterina Ceccuti



I tre rotariani protagonisti del lungo viaggio di solidarietà



NOTIZIE DAI CLUB > RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO

Solidarietà, sostegno al popolo ucraino

I soci si sono mobilitati in maniera concreta con la raccolta di generi alimentari, vestiti ed altro materiale di prima necessità

Il presidente del Consiglio comunale Luca Milani con il presidente dell'Istituto scudi di San Martino Roberto Lupi ed Enrico Palasciano, Console Onorario della Repubblica di Lituania hanno presentato il nucleo operativo che si è formato a Firenze per inviare al popolo dell'Ucraina, martoriato dalla guerra promossa dalla Russia, generi alimentari e di conforto.

“Abbiamo voluto collaborare con questo gruppo operativo per una solidarietà senza frontiere per dare subito e velocemente un aiuto vero. Singolarmente i soci hanno dato anche vestiti da mandare in Ucraina e per partecipare in maniera concreta”- ci dice il presidente Carlo Steinhauslin del Rotary Club di Firenze Lorenzo il Magnifico che è stato subito in prima linea per far parte del progetto- “con il nostro club seguiremo anche tutta la procedura nei minimi particolari, comunque per essere veramente vicini alla popolazione colpita”. “Ancora una volta, come già dimostrato anche per la pandemia, tante forme diverse di aiuto e tanta disponibilità è arrivata da parte dei fiorentini che si sono attivati per aiutare il popolo ucraino. L'Istituto degli Scudi di San Martino, da 38 anni, insieme alla presidenza del Consiglio comunale – spiega il presidente Luca Milani – premia tutte quelle realtà, e singole persone che, nel corso dell'anno hanno avuto modo di aiutare il loro prossimo come fece San Martino donando la metà del pro-



prio mantello. Questa volta l'Istituto, con l'Ambasciata della Lituania ed i residenti ucraini e lituani di Firenze si sono attivati per dare una mano. Dobbiamo parlare di chi fa del bene perché questo ci aiuta, in un momento così drammatico, a rafforzarci in questa necessità di essere solidali con chi ha bisogno. Per avere la pace – conclude il presidente del Consiglio comunale Luca Milani – bisogna partire dalla cura che dobbiamo prenderci gli uni degli altri e la guerra è la sconfitta di tutti”. Appena iniziato il conflitto, l'Istituto si

è sentito direttamente coinvolto per dare una mano ed ha ricevuto dei contributi economici poi, con il consolato della Lituania, si è sviluppato un gruppo di volontarie e volontari che a turno, nella piazzina e residenza del Consolato, messa generosamente a disposizione da Enrico Palasciano, hanno iniziato ad operare febbrilmente tante persone per reperire stoccare e spedire generi di prima necessità. Coperte, vestiario, alimenti e medicinali e tutto il necessario per affrontare la situazione di emergenza ed il clima di gelo e neve. Successivamente, la catena solidale si è molto ampliata; un fenomeno positivo che ha visto come principali attori i singoli volontari e le delegazioni dell'Istituto sia in Toscana che all'estero. Ad essi si sono aggiunti contributi economici da numerose associazioni, che ringraziamo per l'aiuto, come i dipendenti dell'Istituto di Scienze Aeronautiche e Militari di Firenze e tanti altri. **(s.spa.)**





NOTIZIE DAI CLUB > RC PONTEDERA

Cena di solidarietà per il popolo ucraino

L'iniziativa è stata effettuata in collaborazione con le Misericordie Pisane: 4.315 euro è il ricavato della serata

Si è tenuto il 1° Aprile un importante appuntamento con la solidarietà: il Rotary Club Pontedera insieme al Rotaract Club Pontedera ed in collaborazione con le Misericordie Pisane hanno organizzato una cena, presso il ristorante Oasi del Lago, con uno spettacolo musicale allietato dal concerto del gruppo Homo Sapiens.

Il ricavato della serata, pari a 4.315 euro, è stato devoluto alla popolazione ucraina in questo momento di grande bisogno.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di moltissime persone e di alcuni ospiti tra i quali l'assistente del Governatore del Distretto 2071, Paolo Masi, la Vicesindaca del Comune di Santa Maria a



Monte, Manuela Del Grande e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pontedera, Carla Kocilova.

Il Presidente del Rotary Club, Stefano Pulvirenti e la Presidentessa del Rotaract Giulia Fadda hanno ringraziato sentitamente i presenti per l'ottimo risultato ottenuto ricordando la vicinanza verso coloro che stanno vivendo momenti drammatici, ribadendo la presenza e l'impegno dei clubs Rotariani per la pace. Anche gli altri intervenuti hanno espresso condanna verso quanto sta accadendo in Ucraina ed hanno sottolineato l'importanza della solidarietà, auspicando che il conflitto si possa concludere presto.

Barbara Ciabatti



Nelle foto, la consegna dei soldi raccolti con la cena e la folta partecipazione all'iniziativa



Una serata dedicata ai medici vaccinatori

Una tavola rotonda e un bilancio dell'attività svolta da 11 volontari rotariani. Il ringraziamento del Governatore Fernando Damiani

“**S**ervire per cambiare vite”: il tema presidenziale di questa annata rotariana, messo in pratica dai medici vaccinatori volontari, rotariani e non.

Il 12 aprile allo yacht Club di Livorno si è svolta una bella serata in amicizia rotariana. Il Governatore Fernando Damiani, coadiuvato da Giorgio Odello Assistente Area Tirrenica 3, e alla presenza di molti soci dei 5 Club dell'Area, ha ringraziato i medici volontari che a Livorno da marzo del 2021 si sono messi a disposizione della macchina sanitaria per la campagna di vaccinazione di massa alla Pala Modigliani.

Durante la Tavola Rotonda “La vaccinazione globale contro il COVID-19 a Livorno”, la Dott.ssa Cinzia Porrà, Direttore Zona Distretto Livornese Azienda USL Toscana NordOvest, ha illustrato le fasi di organizzazione della campagna vaccinale dal primo polo in

Ospedale fino ad arrivare alla grande struttura dell'Hub vaccinale alla PalaModì. Alla data del 31.03.2022, giorno di chiusura “definitiva” dell'hub, la produzione complessiva è stata per quasi 290.000 vaccini tra prime, seconde e terze dosi.

Il Dott. Angelo Uva, Coordinatore del gruppo medici vaccinatori volontari ha parlato poi della nascita, formazione, attività, esperienza del Gruppo.

Con “l'Avviso di manifestazione di interesse per personale sanitario che si rende disponibile a prestare gratuitamente prestazioni professionali per l'attuazione del piano di somministrazione dei vaccini anti Sars-Cov-2. (Codice avviso oggetto: VOLRI)” del 03/02/2021, inizia l'iter per la costituzione del gruppo che prende avvio il 23 marzo 2021. Ha quindi illustrato il loro impegno quantificando in 31.816 il numero di vaccinazioni fatte pari a circa il 12%



Nelle foto delle due pagine, la consegna di alcuni riconoscimenti da parte del Governatore Fernando Damiani



dell'attività complessiva.

Al termine il Governatore Fernando Damiani ha espresso il ringraziamento personale e di tutti i rotariani, consegnando ai medici una targa ricordo. Dal 29 Marzo 2021, con l'apertura dell'Hub vaccinale al PalaModi, è partita l'attività dei medici volontari rotariani che, nel febbraio di un anno fa, hanno risposto, insieme ad altri 7 medici non rotariani, ad un bando pubblico della Azienda USL Toscana Nord Ovest per l'assegnazione di medici vaccinatori volontari.

L'impegno è stato grande, per poter svolgere questa attività i Volontari hanno sostenuto, oltre alle visite mediche di idoneità, formazione professionale sia pratica, in sede di vaccinazione, che teorica, mediante corsi FAD on line a cura del Ministero della Salute, per oltre 750 ore complessive.

Sono scesi in campo **11 medici rotariani volontari che hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro esperienza.** Il gruppo, così costituito da 18 medici nel suo totale, ha manifestato, fin dal primo momento, grande entusiasmo e grande spirito collaborativo, svolgendo turni di 6 ore (08-14 oppure 14-20), comprensivi di sabato e domenica.

Ecco i loro nomi:

Mauro Barbierato del RC Castiglioncello e Colline Pisane - Livornesi.

Manrico Bosio, Fabio Matteucci, Giorgio Odello, Alfredo Pardini e la consorte del Presidente 21-22 Ornella Marino, del RC Livorno.

Maria Crysanti Cagidiaco, Giovanni Cei, Fabrizio Orlandi e le consorti Barbara Caldori e Maria Teresa Savoia del RC Livorno Mascagni.

Con il ruolo di medico vaccinatore USCA (quindi non volontario) David Ristori del RC Rosignano Solvay.

Insieme a loro, in un unico gruppo di medici vaccinatori volontari, hanno prestato la loro opera i medici:

Giulia Gasperetti, Stefano Malfatti, Mauro Mirabelli, Piero Palla, Franca Pellegrini, Rossella Tofani, Angelo Uva (che ha svolto la funzione di Referente con i vertici Aziendali).

L'Azienda USL Nord Ovest che ha promosso l'attività dei volontari è coordinata dalla Dott.ssa Cinzia Porrà, Direttore Zona Distretto Livornese, rotariana, e dalla Dott.ssa Milli Caschili, coordinatore sanitario zona distretto Livorno, responsabile dell'Hub vaccinale.





NOTIZIE DAI CLUB > RC LIVORNO

Una bella giornata di Rotary

Dopo due anni, è stata ripresa la bella tradizione della “Domenica delle Palme alla Comunità di Sant’Egidio”

Dieci aprile 2022 Domenica delle Palme, è stato possibile riprendere, dopo due anni, la bella tradizione della “Domenica delle Palme alla Comunità di Sant’Egidio”.

L’iniziativa nata alcuni anni fa per iniziativa di una consorte, è diventata un progetto di service speciale, un’esperienza forte, emotivamente molto coinvolgente: il pranzo per gli ospiti della Comunità in occasione della domenica delle Palme.

Grande è stata la partecipazione, e intenso il lavoro di organizzazione nei giorni precedenti per la preparazione del cibo, nella gestione della cucina, del salone da noi apparecchiato e nell’accoglienza degli ospiti per il pranzo domenicale, affinché la giornata fosse un mo-



mento di gioia e di condivisione con gli ospiti, nonostante le preoccupazioni per le difficoltà legate alla pandemia.

Gli ospiti, una settantina circa, hanno mostrato il loro gradimento ed il piacere. Alla fine sono stati consegnati a tutti ovetti di cioccolato ed un ramoscello di ulivo benedetto come simbolo di pace, perché “combattere la povertà e costruire la pace sono opere di giustizia e di amore” (Papa Francesco) ed il Rotary questi concetti li ha nel suo DNA.

La giornata ne è stato un esempio senz’altro infinitesimale e trascurabile nell’immanità di queste tragedie, ma “se questa goccia non ci fosse, l’oceano avrebbe una goccia in meno” (Maria Teresa di Calcutta).

Per questo, noi rotariani non rinunceremo mai a dare il nostro contributo.



Due momenti dell’incontro a Sant’Egidio con il tradizionale pranzo



Dono e servizio pilastri del Rotary

Un'altra serata di formazione con la presenza di Giulio Koch, Pdg del Distretto 2041. Tre soci insigniti dell'onorificenza Paul Harris Fellow

Una nuova serata di formazione rotariana al RC Fiesole con un relatore d'eccezione il PDG del Distretto 2041 Giulio Koch su un tema che abbraccia i grandi fondamenti del Rotary: "Dono e Servizio, pilastri dell'Umanesimo Rotariano".

Temi fondamentali, abbiamo detto, ma che partono tutti da uno, come ha sottolineato in premessa il relatore, e che costituisce la prima area di priorità del Rotary: la Pace. Dalla declinazione di Pace per giungere poi all'Uomo quale fulcro e motore di quello che possiamo definire il neo-umanesimo rotariano.

E' nella declinazione delle quattro domande fondamentali che sono alla base del "fare" e "dell'operare" rotariano che nasce e si sviluppa questo neo umanesimo che vede il socio impegnato a lavorare sul "sistema" per portare a termine la missione di ambasciatore di umanità sin dal momento in cui ha deciso di far parte di questa comunità di uomini e di donne che operano "al di sopra di ogni interesse personale" mettendo a disposizione il suo tempo, la sua professionalità in una azione che deve durare nel tempo.

Alla domanda se possiamo definire un'Etica rotariana la risposta è sì. E' quella della responsabilità, della lungimiranza, del miglioramento della condizione personale e di quella degli altri. Un'Etica che si pone lo scopo di costruire e non distruggere, dove vi è spazio per l'ascolto e per l'aiuto a realizzare, dove l'aiuto è prendersi cura dei bisogni degli altri e lavorare perché vengano meno le condizioni di necessità. Ha spiegato bene Giulio Koch, dall'alto della sua lunga ed autorevole esperienza rotariana, che anche il dono non è, come si potrebbe pensare, solo un "dare qualcosa", è piuttosto un preoccuparsi che di questo dono si faccia buon uso, che si eviti lo spreco che può generare distorsioni e corruzione.

La Fondazione Rotary in questo senso costituisce un grande esempio di trasparenza e di ascolto, trasparenza nella gestione delle risorse ed ascolto delle esigenze che vengono veicolate dai Club su progetti studiati e progettati con grande attenzione.

E' nella alternanza degli incarichi all'interno dei Club che ogni anno si rinnovano, è in questa rotazione apparentemente incompleta perché spesso non consente al Presidente di portare a termine progetti pensati ma che non han-



no potuto però trovare compimento, che vi è invece il vero motore di una appartenenza ad una Comunità che ha preso avvio più di 100 anni fa, nel 1905, con Paul Harris e da cui ancora scaturisce passione esistenziale al lavoro di squadra, perché nel perno di questa rotazione vi è lo spirito del Fondatore che ancora aleggia. E' stata infatti ricordata una frase da un discorso di Paul Harris che forse ben sintetizza lo spirito della serata:

"C'è un segreto, naturalmente, alla base del successo del Rotary e mi piace svelarlo. Il Rotary ha avuto successo perché nel Rotary la posizione di un uomo dipende dalle sue azioni e non dal suo credo, e perché il suo percorso conduce ad uno degli obiettivi umani più brillanti ed affascinanti: la fratellanza umana".

Altro momento di suggestione della serata è stato quello nel quale il Presidente del Club Pietro Belli ha consegnato a tre soci: Adriano Rosi, Gianluca Chelucci e Stefano Bacci le onorificenze "Paul Harris" che rappresentano un segno di fedeltà e tradizione rotariana.

Possiamo dire che la serata, partecipata con grande interesse dai soci e dagli ospiti, (Gherardo Verità del Firenze Sud e Giancarlo Torracchi Presidente del RC Bisenzio Le Signe) è stata senz'altro un alto momento di riflessione su temi che impegnano un vero rotariano nel suo percorso di partecipazione alla vita del Club. Come abbiamo già detto questa serata continua, ma non conclude, un lungo ed articolato percorso di formazione destinato ai Soci che il Presidente Pietro Belli ha inteso inserire nel calendario degli eventi del proprio Club. Un doppio applauso a Pietro: per la ricca serata che ci ha regalato e per la bella notizia con la quale questa si è aperta, quella della sua nomina a Governatore del Distretto 2071 per l'annata 2024/2025. Lo scambio dei doni con il relatore ha concluso l'evento del quale terremo davvero memoria. Possiamo concludere con una citazione di Rabindranath Tagore che ben rappresenta lo spirito della serata che abbiamo vissuto: "Sognai, e vidi che la vita è gioia; mi destai, e vidi che la vita è servizio. Servii, e vidi che nel servire c'è gioia".

Giancarlo Torracchi

Presidente RC Bisenzio Le Signe



I tre soci insigniti dal Paul Harris Fellow dal PDG del Distretto 2041 Giulio Koch. Dall'alto: Adriano Rosi, Gianluca Chelucci, Stefano Bucci



Prima edizione del premio internazionale Giotto

**I vincitori ex-aequo sono stati Lucrezia Casottini e Lorenzo Bracaglia.
Le prossime edizioni saranno organizzate dai Club gemelli. Ingresso di nuovi soci**

Sabato 23 aprile, presso il Grand Hotel Adriatico di Firenze si è tenuta la prima edizione del Premio Giotto. Tale premio internazionale, promosso dal RC Fiesole, ha visto l'entusiastica partecipazione dei RC di Barcelona'92 (Spagna), RC Colmar Bartholdi (Francia) e RC José Maria Ezeiza (Argentina).

I rispettivi Presidenti, Monique Robion (RC Barcelona '92), Claude Janot (RC Colmar Bartholdi), Ramon Montoliu (RC José Maria Ezeiza) e Pietro Belli (RC Fiesole) hanno dato vita ad un premio che è rivolto ai giovani, in un'età compresa tra i 18 e 30 anni, agli inizi della carriera universitaria e/o artistica e che abbiano già dimostrato le loro capacità e, comunque, che abbiano dato prova di successo nell'ambito delle attività studiate e praticate, siano esse umanistiche, scientifiche, artistiche, musicali e intendano, anche tramite il Premio, promuovere la propria opera nel campo della disciplina praticata. L'importo da assegnare al vincitore od ai vincitori ammonta ad euro 4.000.

L'idea del premio s'inquadra in una testimonianza della fratellanza rotariana e nello spirito rotariano, teso a riconoscere giovani talenti che si siano particolarmente distinti in un campo dell'attività umana. Un giovane Karol Wojtyła scriveva: "Pensa quanto sarebbe felice l'uomo se le comunità fondassero il loro sviluppo sulla cultura, se il progresso usasse il metro di Atene e non di Sparta...".

In quest'ottica, il RC Fiesole ha promosso il Premio Giotto tra i Club gemellati ritenendo che la rilevanza culturale del premio, la possibilità di realizzare un comune progetto utile, efficace, significativo, il valore simbolico di un gradito ed atteso incontro annuale fra Rotariani provenienti da altri Paesi fornisca l'opportunità di essere vicini ai giovani, senza paternalismo ma con vero spirito di amicizia, e poter concorrere, nel nostro piccolo, a formare una classe dirigente capace, preparata, responsabile e, soprattutto, valida per affrontare il futuro della nostra società.

Una risposta, forse modesta, da dare alla società ma che rappresenta il nostro contributo a contrastare le storture provocate da quello sviluppo senza progresso e per regalare a noi Rotariani di oggi la visione di nuovi giovani portatori, si spera, di un nuovo Rinascimento.

La giuria preposta all'esame dei curricula e dei progetti dei tre candidati concorrenti era formata dai soci: Lorenzo Bosi (Presidente), Susanna Morici, Gabriella Del Prete, Franco Trabalzini, Pietro Ticci, Arrigo Rispoli, Nader Rostom (segretario verbalizzante) e Pietro Belli.

I vincitori, ex aequo, del premio sono stati: la dr.ssa Lucrezia Casottini, nata a Figline Valdarno (FI) il 07/04/96 - progetto: "Sviluppo di nano-sistemi di ferritina umana per il trattamento di tumori"; il dr. Lorenzo Bracaglia, nato a Firenze il 18/11/95 - progetto: "Applicazione della spettroscopia NMR per lo studio delle proteine intrinsecamente disordinate nei condensati biomolecolari". I due vincitori si sono aggiudicati un premio di 2.000,00 euro ciascuno.



Sotto la supervisione del notaio e socio del RC Fiesole, Raffaele Lenzi, e del notaio e socio del RC Barcelona '92, Miguel Angel Rodriguez, si è svolta l'estrazione dei Club che organizzeranno le prossime edizioni del Premio Giotto che si terranno a turno con cadenza annuale.

Ecco l'ordine di estrazione: edizione 2022/23 - R.C. José Maria Ezeiza, Ezeiza; edizione 2023/24 - R.C. Barcelona '92; edizione 2024/25 - R.C. Colmar Bartholdi.

Durante la serata di gala, sono entrati nella famiglia rotariana tre nuovi soci del RC Fiesole: la prof. Francesca Del Bianco ed il dr. Marco Allegrozzi, mentre è stato ammesso come socio onorario, sempre del RC Fiesole, Gianni Caridi per la grande disponibilità e spirito di servizio dimostrati in tanti anni verso il Rotary International e verso il Rotary Club Fiesole, di cui è stato, per molti decenni, socio attivo.

Ai nuovi soci ed a Gianni Caridi i nostri migliori auguri di buon Rotary!

Pietro Belli



Nella foto in alto, al centro i due giovani vincitori del premio internazionale Giotto. Sopra, i presidenti dei Club gemellati Claude Janot (RC Colmar Bartholdi) e Ramon Montoliu (RC José Maria Ezeiza)



NOTIZIE DAI CLUB > RC FUCECCHIO-SANTA CROCE SULL'ARNO

Rachele Innocenti vince il 18° “Premio Scuola”

Ha indicato quella che ritiene la sua città ideale con modalità di intervento possibili. Menzioni per i lavori di Margherita Menna e di Ludovica Alderotti

Sabato 7 maggio, alla presenza della Presidente del Club Monica De Crescenzo, della Presidente del Premio Scuola, della Presidente della Commissione Giudicatrice, di Soci, Amici, Professori e Parenti degli Alunni primi classificati, è avvenuta, nella sala congressi di Villa Sonnino, la premiazione della 18a edizione del Premio Scuola del Rotary Club Fucecchio-Santa Croce S.A. Il concorso viene riservato agli studenti delle classi terze degli istituti secondari di primo grado dei comuni di Fucecchio, Santa Croce S.A., Castelfranco, Cerreto Guidi. La comunicazione del titolo del tema fu fatta alle scuole il 12 novembre del 2021.

Il premio anche quest'anno è consistito in una targa per i tre ragazzi classificati ed in un assegno di 1.000 euro per la Scuola alla quale appartiene l'alunna vincitrice.

Il premio potrà essere utilizzato dalla scuola esclusivamente per acquistare una attrezzatura didattica sulla quale sarà impresso il logo del Rotary Club, in ricordo dell'iniziativa. Quest'anno i ragazzi sono sta-



ti chiamati a svolgere, a livello individuale, un tema dal seguente titolo: *“Nei secoli passati e nei tempi recenti, filosofi, architetti e artisti hanno creato modelli di “città Ideale”. Tu prova a descrivere come dovrebbe essere un centro urbano, per giovani ed adulti “nuovi”, che includa spazi verdi e collegamenti a piedi, senza rinunciare ai servizi indispensabili ed alle occasioni di socialità “vera”.*



A fianco, le tre premiate con la Presidente del Club Monica De Crescenzo (a destra). Sotto, la vincitrice del primo premio Rachele Innocenti



Ha vinto il premio Rachele Innocenti della 3a B dell'Istituto Montanelli Petrarca di Fucecchio. L'alunna è stata seguita dalla prof.ssa Luciana Caponi. Rachele ha descritto in maniera eccellente non solo la sua città del futuro (Future-land) ma ha anche indicato le modalità di intervento non fantascientifiche bensì attuabili oggi e quindi questo sogno potrebbe essere già una realtà. Dalle sue idee ed esigenze di giovane donna in molti potrebbero prendere spunto. Hanno ricevuto una menzione speciale Margherita Menna della 3°A della Scuola Leonardo da Vinci di Orentano seguita dalla prof.ssa Serena Mattei e Ludovica Alderotti della 3° C dell'Istituto Cristiano Banti di Santa Croce S.A. seguita dalla prof.ssa Anna Degl'Innocenti. La Commissione giudicatrice era composta, oltre che dalla Presidente del Premio Scuola Claudia Neri, dalla Presidente della Commissione Lucia Terreni, da Giuseppe Bellandi Presidente della Commissione per le nuove Generazione del Distretto Rotary 2071 e da altri quattro membri, tutti con elevata ed idonea esperienza professionale.

Sergio Tocchini



NOTIZIE DAI CLUB > RC CASCINA E MONTE PISANO, PISA-GALILEI

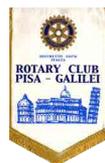
I segreti di una buona comunicazione

Incontro con Luigi De Concilio che ha illustrato come essere efficaci nel trasmettere le notizie delle iniziative realizzate dal Rotary

RC Interessante Interclub tra RC Cascina e Monte Pisano e RC Pisa-Galilei con relatore Luigi de Concilio dal titolo: “Comunicare è facile...(difficile è farsi capire)” che, ripercorrendo la storia della comunicazione nei secoli, ha illustrato ai numerosi presenti, come avere efficacia nel trasmettere le notizie.

Luigi de Concilio, fiorentino di nascita e di spirito, educazione umanistica (Lingue e letterature straniere), Master di Comunicazione alla Bocconi di Milano, Master in Tecniche di Comunicazione alla Luiss di Roma, vari corsi di comunicazione in strategie di giornalismo con Costanzo, Vespa e Liguori. Esperto in strategie di Comunicazione, all’Enel dal 1970.

Luigi, quale esperto di Immagine e Strategie di Comunicazione finalizzate ad aumentare l’effettivo nei singoli Club collabora con i Distretti Rotary della Liguria, Piemonte, Lombar-



dia, Emilia Romagna, Calabria, Campania e Toscana. Oltre ad essere di aiuto con singoli Club per un approfondimento strategico della Comunicazione.

In passato è stato membro della Commissione Comunicazione ed Immagine del Distretto 2071 e Socio Onorario del Distretto Rotaract 2071.

Di recente ha collaborato alla realizzazione del “Progetto Con-Tatto”, una iniziativa di carattere sociale, sostenuta economicamente e realizzata dal Distretto Rotary 2031 con il supporto tecnico-professionale della ASL Città di Torino – Centro Regionale Autismo. Gli obiettivi principali del progetto riguardavano il potenziamento delle abilità adattive dei protagonisti con disabilità, capacità che andavano ad interessare: l’area della cura del sé, l’area della comunicazione, l’area delle relazioni sociali, l’uso delle risorse della comunità e più in generale l’autodeterminazione.

Il punto innovativo del progetto, è stato il lavoro su queste abilità durante le due settimane di cammino e gli ultimi 235 chilometri della via Francigena che ci hanno portati a Roma, incontrando Papa Francesco in udienza privata, che ha accettato di indossare il cappellino Rotary, immagine che ha fatto il giro di tutti i social ottenendo circa 1.200.000 visualizzazioni in meno di un mese.

Il messaggio di de Concilio quindi è stato: Fare ... saper fare ... saper far fare ... far Sapere.

Nel corso della serata i presidenti Annalisa Toni e Giampaolo Russo hanno chiamato ad illustrare i due service condivisi, ed oggetto di sovvenzioni distrettuali, “Roborotary” e “Infezione da virus HcV: conoscerla per combatterla”, rispettivamente i soci Fabio Bonomo e Antonio Bottai.

Presenti oltre al DGE Nello Mari, all’Assistente del Governatore per l’Area Tirrenica 2 - Paolo Masi, il Sindaco del Comune di Vicopisano, Matteo Ferrucci, e l’Assessore all’innovazione del Comune di Cascina Claudio Loconsole, al quale il RC Cascina e Monte Pisano, ha rivolto un particolare ringraziamento per il patrocinio concesso al progetto RoboRotary, rivolto agli allievi dell’Istituto A. Pesenti di Cascina, la dott.sa Sabrina Chiellini della redazione de Il Tirreno.

Fabio Bonomo



L’esperto di comunicazione Luigi De Concilio con i Presidenti Annalisa Toni e Giampaolo Russo e l’Assistente del Governatore Paolo Masi



NOTIZIE DAI CLUB > RC SAN MINIATO

Le uova di cioccolato, una tecnica raffinata

Una serata molto dolce con la presenza del maestro pasticcere Marco Nebbiai, docente all'Istituto Alberghiero di Castelfiorentino

Una serata molto dolce al Rotary di San Miniato in occasione dell'incontro conviviale organizzato in prossimità delle feste pasquali.

La presidente Chiara Bilanceri ha voluto approfondire il tema della tradizione delle uova pasquali di cioccolato, invitando un maestro pasticcere a dare una dimostrazione di quale sia la tecnica della loro preparazione.

È stato infatti ospite della serata il professore Marco Nebbiai, docente all'Istituto Alberghiero di Castelfiorentino che ha mostrato, dal vero come si confezionano le uova di Pasqua di cioccolato.

A quanto si è capito, è fondamentale proprio la tecnica di lavorazione del cioccolato che andrà a costituire l'uovo di Pasqua, perché la sua riuscita dipende soprattutto dalla perfetta cristallizzazione del burro di cacao che si ottiene solo con il temperaggio del cioccolato a temperature prestabilite.

Per fare questo occorre molta pratica e anche una capacità operativa di buon livello, altrimenti si rischia che il nostro uovo di Pasqua rimanga solo un informe ammasso di materia bruna attaccata allo stampo.

Naturalmente dalle esperte mani di Marco Nebbiai con facilità invece è uscito davvero un perfetto e lucente uovo di Pasqua, che è stato anche decorato con fiorellini primaverili di zucchero. È stata una specie di magia che ha strappato ai presenti un applauso ammirato e spontaneo. Dulcis in fundo, è proprio il caso di dirlo, ai soci presenti è stato donato da Menichetti Cioccolato di Montopoli in V.A. un bellissimo uovo di Pasqua con lo stemma del Rotary.

Paolo Tinghi



Il professore e maestro pasticcere Marco Nebbiai con la Presidente Chiara Bilanceri



NOTIZIE DAI CLUB > RC FUCECCHIO-SANTA CROCE SULL'ARNO



Un farmacista nuovo socio del Club

Venerdì 22 aprile, un nuovo socio è entrato a far parte del Rotary Club Fucecchio-Santa Croce S.A., è Antonio Stante di professione farmacista. Dopo vari ed importanti incarichi in farmacie private e pubbliche di Firenze e provincia, dal 2019 è titolare della Farmacia Bramea a Fucecchio dove ha la responsabilità gestionale e manageriale dell'azienda nel suo complesso. Tantissimi auguri ad Antonio per il sicuro contributo che, sulla base dei principi Rotariani, darà, negli anni a venire, al Club ed al Rotary.

Il farmacista Antonio Stante, nuovo Socio del Club



Metti un caminetto con il Governatore del Distretto 1913 Croazia

E' stata un'occasione per scambiare le esperienze di fare Rotary e di metterci al servizio degli altri

Con Gianni "Corto" Dell'Aiuto siamo amici sin da bambini quando, a Volterra, andavamo a fare ginnastica nella ex palestra del liceo davanti bottega dei miei genitori.

Gianni oggi vive a Roma, dove ha uno studio legale. È un personaggio eclettico e poliedrico, scrittore, docente universitario, blogger... si fa fatica a stargli dietro.

Questa estate ci siamo ritrovati a Volterra dove, salutandoci, abbiamo scoperto di essere ciascuno Presidente di un Rotary Club; Roma Quirinale il suo, E-Club Distretto 2071 il mio.

Appena udito che facevo parte di un E-Club, Gianni ha immediatamente colto la palla al balzo. Poiché era accompagnato dal Governatore del Distretto Rotary 1913 Croazia Ljiljana Trstenjak, ha subito gettato le basi per un futuro collegamento online tra gli E-Club dei nostri due Paesi. In occasione delle feste natalizie ci siamo risentiti e abbiamo deciso di concretizzare l'idea maturata in estate. È così che è nata l'idea di un caminetto online tra i Rotary E-Club Distretto 2071, Roma Quirinale, E-Club Croazia, E-Club Roma.

Ci siamo riuniti la sera di martedì 18 gennaio. Un'ora secca di collegamento, molto informale e amichevole, all'interno del qua-

le agli interventi dei Presidenti dei Club Luca Ramazzotti, Gianni Dell'Aiuto, Tatjana Prendja Trupec e del Past President Antonio Certomà, sono seguiti quelli di numerosi soci.

Abbiamo scambiato le nostre esperienze di fare Rotary e di metterci al servizio degli altri, condividendo iniziative di service, modalità di fundraising, idee di incontro e manifestazioni online e gettando le basi per ulteriori momenti di contatto, confronto, crescita e amicizia. Sono intervenuti nel corso del collegamento il Governatore del Distretto Rotary 1913 Croazia Ljiljana Trstenjak e il PDG del Distretto 2080 Lazio-Sardegna Roberto Scambelluri, che hanno espresso la propria soddisfazione per l'iniziativa e per la capacità espressa dai nostri Club di fare Rotary in una forma meno convenzionale ma sicuramente attrattiva e capace di dare pieno senso agli ideali e valori espressi dal Rotary International.

L'atmosfera dell'incontro è stata particolarmente amichevole e partecipata. Al termine tanto Gianni che io abbiamo raccolto numerose testimonianze di apprezzamento dai soci dei nostri Club, per un'esperienza così insolita e fresca. Sicuramente da ripetere in futuro...



Il Governatore del Distretto Rotary 1913 Croazia Ljiljana Trstenjak



NOTIZIE DAI CLUB > RC FIRENZE "LORENZO IL MAGNIFICO"

La storia dell'acqua pubblica a Firenze

Interessante conferenza di Silvia Tozzi e Francesco Giannoni, autori del libro Le 100 fontane

Giovedì 31 marzo, Villa Viviani emergeva da una suggestiva cornice di nebbia che nascondeva la bellezza del panorama fiorentino con tutti i suoi monumenti.

In questa affascinante serata il Presidente Carlo Steinhauslin e la nostra socia Angelita Benelli ci hanno regalato un incontro con Silvia Tozzi e Francesco Giannoni, autori del libro *Le 100 fontane*. E' stato molto interessante conoscere la storia dell'acqua pubblica a Firenze, e che, fin dall'epoca romana, l'acquedotto fiorentino veniva alimentato dalle pendici del Monte Morello.

Queste modalità di approvvigionamento dell'acqua si è conservata fino all'avvento dei Lorena i quali ammodernarono le fonti di erogazione, consentendo direttamente l'utilizzo dell'acqua ai singoli cittadini. L'arch. Poggi, da ultimo, predispose il nuovo pro-



getto della Fabbrica dell'acqua a S. Niccolò, ancora oggi in uso.

I relatori hanno poi doviziosamente descritto le fontane più note. In primis la fontana detta "Le Fonticine" in via Nazionale, sormontata dal tabernacolo realizzato da Luca della Robbia con rappresentazione della Madonna e santi. La storia della fontana del Nettuno ha poi appassionato tutti.

Infatti nel XVI secolo il Vasari riferisce che al progetto avrebbero partecipato i più noti architetti, quali il Cellini, il Bandinelli e il Giambologna ma il solo Ammannati fu la scelta di Cosimo I de Medici. Comunque nel libro sopra citato la descrizione delle fontane è ampia per il numero dei soggetti considerati e per le loro storie.

Milko Chilleri



Da sinistra: Angelita Benelli, Silvia Tozzi, Carlo, Carlo Steinhauslin, Francesco Giannoni



L'ereditarietà di status socioeconomico delle famiglie fiorentine

**Interessante incontro con la professoressa Letizia Pagliai:
"Il Catasto fiorentino è uno dei più importanti e basilari documenti
per la storia sociale di Firenze nel Rinascimento"**

Giovedì 7 Aprile, a Villa Viviani, il nostro club ha organizzato una interessante conferenza dal titolo "Antenati. L'ereditarietà di status socioeconomico delle famiglie fiorentine nel lungo periodo", relatrice la professoressa Letizia Pagliai, del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

"Poco cambia in 700 anni nella composizione delle famiglie fiorentine, fra chi è ricco e chi non lo è. Ciò contraddice il saggio del 1986 di Becker e Nigel. Lo straordinario dato su Firenze ci è stato fornito da uno studio di Bankitalia del 2016 (gli autori sono Mocetti e Barone) ed implica che c'è molta meno mobilità economica nel lungo periodo di quanto le cifre a breve termine farebbero credere. Perché questo dato ci deve interessare? Perché lo studiamo? Molti ritengono auspicabile un'elevata mobilità, come segno di una società che tende all'uguaglianza delle opportunità. La mobilità intergenerazionale non ha conseguenze solo in termini di equità ma anche di efficienza: se le posizioni sociali sono in qualche modo predefinite, si affievoliscono gli incentivi all'investimento in capitale umano e si osservano sprechi nell'allocatione delle risorse, ovvero nelle posizioni occupate da individui dotati ma privi di occasioni di ascesa sociale. Un quesito rilevante è se l'influenza delle condizioni familiari di origine si limiti a una generazione. Il lavoro di Bankitalia stima invece l'elasticità intergenerazionale su di un orizzonte temporale molto lungo (quasi 700 anni, circa 20 generazioni, di poco meno di 30 anni ciascuna)." – si legge nella relazione della professoressa Pagliai.

Il Catasto fiorentino è uno dei più importanti e basilari documenti per la storia sociale di Firenze nel Rinascimento, in quanto fornisce significative informazioni sulla maggior parte degli abitanti della città. Sono state comparate, dunque, le portate cioè le dichiarazioni fiscali dei contribuenti del 1427 con le dichiarazioni dei redditi dei fiorentini del 2011.

Letizia Pagliai: "Il punto importante, rispetto alle altre città italiane, è che le "famiglie" di lunga tradizione patrimoniale sono ben rappresentate in istituzioni finanziarie, bancarie, e/o private laiche e secolari come la Misericordia oppure i Buonomini di S. Marino. La peculiarità del sistema fiorentino è data da una serie di fattori storici in una dialettica continua fra terra (campagna) e gli affari (città: commerci e finanza). La loro vita stessa fu divisa fra equamente fra il tempo trascorso negli uffici di città e nella campagna. La fattoria contadina (il podere) è una piccola azienda, un'unità produttiva; in quanto alla tenuta, essa è un polo (con la cantina, il frantoio, la falegnameria ecc.) per organizzare tutte le fattorie. Si tratta di un vero e proprio factory system, sotto il vincolo istituzionale mezzadrile, un genere di contratto che ebbe una ricaduta sulla struttura sociale, promuovendo all'epoca la coesione sociale e la qualità della vita." – prosegue Pa-



gliai.

Il secondo elemento da tenere in considerazione per dare una spiegazione ai dati sulla mobilità intergenerazionale di Firenze è quello del fidecommesso. Un istituto originato dal Diritto romano che in Toscana sopravvisse alla sua ufficiale abolizione del 1865. Si trattava di un espediente per aggirare le norme che escludevano in tutto o in parte dalla successione certe categorie di persone, ad esempio le donne. Attraverso il fidecommesso il testatore istituiva erede un soggetto determinato con l'obbligo di conservare i beni ricevuti, che alla sua morte sarebbero andati automaticamente ad un soggetto indicato dal testatore stesso. Si ritiene che il fedecommesso sia uno dei precursori del Trust, istituto giuridico caratteristico dei paesi di Common Law, e l'analisi delle odierne scelte finanziarie delle "famiglie" fiorentine tendono a confermare queste scelte, ispirate ad una consuetudine di 700 anni fa.

Chiara Bendinelli

**Nella foto
a destra, la
professoressa
Letizia Pagliai**





NOTIZIE DAI CLUB > RC PISTOIA-MONTECATINI E PISTOIA-MONTECATINI "M. MARINI"

Un ambulatorio pediatrico all'ospedale di Pescia

Continua l'impegno dei due Club che hanno donato un podoscopio a luce polarizzata e un pesa neonati digitale

L'area pediatrica ambulatoriale del presidio ospedaliero di Pescia si è potenziata grazie ai Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme e Pistoia-Montecatini Terme "Marino Marini" che hanno donato un podoscopio a luce polarizzata e un pesa neonati digitale.

Si tratta della prima consegna di una donazione più ampia che comprenderà anche un fasciatoio con cassettiera; il tutto per consentire l'allestimento di un ambulatorio pediatrico destinato alle problematiche ortopediche.

"Ringrazio il Rotary per il potenziamento dell'ambulatorio pediatrico ortopedico, un servizio che consente ai piccoli pazienti e alle loro famiglie di avere nel territorio una risposta specialistica che garantisce ai bambini visite, esami e, se necessario, interventi che vanno dai percorsi rieducativi di fisioterapia, a quelli chirurgici e di patologia ortopedica neurologica, in stretto collegamento con la rete degli altri presidi e soprattutto con il Meyer", ha dichiarato Lucilla Di Renzo, direttore dell'ospedale.

Alla consegna erano presenti, oltre alle due presidenti dei Rotary Club Stefania Nerozzi e Lucia Cerri, la referente del presidio



la dottoressa Giuditta Nicolai, il dottor Rino Agostiniani, direttore della Pediatria di Pistoia e di Pescia, la dottoressa Fernanda Barontini e tutta l'equipe della pediatria pesciatina compreso il direttore della ortopedia dottor Giovanni Zaccherotti.

Presente anche il dottor Leandro Barontini, socio del Rotary Club Pistoia Montecatini Terme, che è stato il regista delle donazioni effettuate ai reparti di pediatria dei due ospedali pistoiesi, a cui sono andati i personali ringraziamenti delle presidenti Stefania Nerozzi e Lucia Cerri per la collaborazione e l'impegno dedicato.

La donazione è il frutto di una serie di iniziative curate dai due club, che sono state effettuate nel seguente ordine cronologico: Camminata Jacopea, Calendario Rotary in rosa e Concerto Route 66. È stato ricordato che è già stato possibile acquistare per la Pediatria dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia un videolarinoscopio c/mac s imager pediatrico con cavo di connessione, consegnati prima della donazione per la prima stanza pediatrica attrezzata del nosocomio pesciatino.



I partecipanti alla consegna degli strumenti per la pediatria dell'ospedale di Pescia



NOTIZIE DAI CLUB > RC BISENZIO LE SIGNE

La storia dei lungarni fiorentini in un libro di Luca Giannelli

Il volume è stato presentato in “Salablu” in collaborazione con il Museo della paglia di Signa e il patrocinio del Comune

Si è svolta nella Salablu del Comune di Signa la presentazione del volume di Luca Giannelli dal titolo “I lungarni fiorentini si raccontano” (edito da Scramasax-ideazioni), evento promosso dal Rotary Club Bisenzio Le Signe in collaborazione con il Museo della paglia di Signa e il patrocinio del Comune. Insieme a Giannelli, Angelita Benelli, presidente del Museo della paglia, il presidente del Rotary Club Bisenzio Le Signe, Giancarlo Torracchi, e il sindaco Giampiero Fossi.

“Da anni – si legge in una nota del Rotary Club Bisenzio Le Signe – seguiamo con grande interesse le iniziative editoriali di Luca Giannelli, scrittore ed editore, le cui pubblicazioni raccontano pezzetti di storia del territorio fiorentino componendone, da anni, un



grande affresco che interessa la storia, i personaggi e il costume del nostro territorio. Sono pubblicazioni molto curate in cui ci sono sempre grande attenzione e una documentata ricerca di materiali che consentono di colmare conoscenze spesso frettolose, curiosità e domande a cui cerchiamo delle risposte. E anche la presentazione di venerdì sera non ha deluso le aspettative del pubblico che ha seguito con interesse le tante diapositive su cui si è articolato l'intervento dell'autore”. Per un volume, ampiamente illustrato, che racconta in maniera originale e inedita, attraverso oltre 40 storie di luoghi, fatti, personaggi e aneddoti, la secolare storia dei lungarni fiorentini: dalla Firenze romana alla Firenze medievale e rinascimentale per arrivare alla Firenze capitale e a quella del Novecento.



I protagonisti della presentazione dell'interessante libro

Soci in trasferta in terra siciliana

Piena riuscita della gita nel ponte di Pasqua con l'incontro piacevole con i rotariani di alcuni Club dell'isola

Su iniziativa e coordinamento del PE Paolo Cellai, i soci Gino Bernacca con Elisabetta, Giovanni Cardini con Federica, Lorenzo Veroli, Giovanni Ricci Armandi con Rosaria, Ginevra Migliori (figlia del socio Leonardo Migliori) con Piero e l'amica Paola Marcellusi della Fidapa Massa Carrara, sono decollati con destinazione Mazara del Vallo, dove Paolo aveva organizzato una tre giorni molto promettente. Purtroppo, il Covid ha impedito al Presidente Salvatore Gioè ed alla socia Annamaria Carrozzi di partecipare avendo anch'essi prenotato il viaggio da mesi.

Il diario di bordo riporta con particolare evidenza le seguenti tappe. Venerdì 15 arrivo in Aeroporto a Trapani sull'ora di pranzo. Paolo Cellai, avendo preceduto di alcuni giorni la comitiva per la messa a punto del programma in terra siciliana, ha accolto la comitiva con un cartellone appositamente preparato per l'occasione ed un assaggio delle eccellenze siciliane che avrebbero accompagnato la delegazione durante la permanenza siciliana: i famosi cannoli alla ricotta di Dattilo. Venerdì sera incontro con RC Trapani Birgi Mozia e RC Trapani Erice. Per molti la "Processione dei Misteri" è stata una scoperta. Accompagnati da Salvatore Genova, Presidente RC Trapani Birgi Mozia, Michele Carrubba PP RC Trapani Erice e Antonella Vultaggio, PP del RC Salemi i soci si sono immersi in una atmosfera di altri tempi. Grande emozione ha suscitato il dono e l'onore di essere stati oggetto della "vutata" della "Vara" della "Maestranza dei Naviganti" che ha colto di sorpresa i soci del RC Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario; "Console" della Maestranza dei Naviganti è Domenico Stazzera, Presidente del RC Trapani-Erice, che



in questo modo ha voluto omaggiare i soci del RC Marina di Massa RADC in vista. Sabato Mattina incontro con RC Salemi, visita a Salemi ed al suo museo. La delegazione è stata Introdotta ai tesori ed alla storia di Salemi dalla guida Mariella Spagnolo, dalla Presidente Maria Pia Leone, dal segretario Giovanni Ingargiola, dal tesoriere Danilo Grassa e dal socio Salvatore Caradonna. A pranzo si è unito anche il socio Giuseppe Ferro ed in clima molto amichevole si è celebrato lo scambio di doni. La domenica di Pasqua ha portato i soci verso la scoperta del sito archeologico più antico di tutta la Sicilia: la fenicia Mozia. L'immensa Virginia Aloisi, guida di riferimento di Mozia e personaggio multiforme, è riuscita ad ammaliare con la sua cultura, la profonda conoscenza e l'amore incondizionato della sua terra la delegazione del RC Marina di Massa RaDC alla quale si è aggiunto per l'occasione un amico incontrato alla partenza in Aeroporto, il Notaio Luigi Cattaneo che in compagnia della moglie trascorreva un periodo di vacanza nel trapanese. La tappa successiva, Erice, ha riservato temperature e clima da Alta Val Badia. Giorni di primavera con temperature insolite per la Sicilia, specialmente in questo passaggio ad Erice che ha visto i soci rifugiarsi per un ristoro oltremodo gradito dalla celebre "Maria Grammatico". Il lunedì di Pasqua, giusto il tempo di visitare Mazara del Vallo, il suo celebre "Satiro", per alcuni Marsala ed ecco l'Aeroporto per il ritorno. Gita fuoriporta pasquale oltremodo apprezzata, nuovi amici rotariani ed un tassello sulle meraviglie siciliane che si aggiungono al bagaglio di ognuno dei partecipanti. Grazie Paolo per la generosa ospitalità. Al ritorno ognuno ha portato con sé molto più di quando aveva alla partenza...



Alcune immagini della gita in Sicilia





NOTIZIE DAI CLUB > RC MARINA DI MASSA RIVIERA APUANA DEL CENTENARIO

Incontro con il nuovo direttore del carcere minorile di Pontremoli

La dottoressa Domenica Belrosso ha evidenziato l'importanza della struttura, unico istituto femminile di tutto il Nord Italia, che vanta un importante percorso riabilitativo

La serata si è svolta presso la sede provvisoria del Club Nautico a Marina di Carrara, è stata introdotta dal Presidente Salvatore Gioé, che ha presentato la relatrice della serata, dottoressa Domenica Belrosso, direttrice dell'Istituto Minorile di Pontremoli, accompagnata dal capo delle guardie carcerarie Alessandro Atzeni. Così ha cominciato: "Mi chiamo Domenica Belrosso, detta Mimma, ho 55 anni, originaria della Calabria ma cresciuta a Genova (mi sento genovese) dove sono tornata a vivere da single dopo l'esperienza milanese. Ho una Laurea in lettere (il mio primo amore), una specializzazione e un master in Criminologia (il mio secondo amore). Lavoro per il Ministero della Giustizia Dipartimento giustizia Minorile e di Comunità dal 1991: ho iniziato come Educatore penitenziario al carcere minorile Cesare Beccaria di Milano, dove ho svolto anche di recente la funzione di Vice Direttore.

Per 15 anni sono stata Direttore del centro di prima Accoglienza per minori in stato di arresto a Milano. Attualmente ricopro l'incarico di responsabile dell'area amministrativo contabile Piemonte e Liguria, oltre ovviamente alla Direzione di Pontremoli (pensavo di aver chiuso col carcere dopo 30 anni, ma si vede che il mio è un destino). Sono da oltre cinque anni docente in materie minorili delle Scuole di Formazione della Polizia Penitenziaria di Verbania e di Cairo Montenotte. Sono iscritta nelle liste dei Docenti dell'Università Bicocca di Milano. Mi piace la letteratura italiana, latina e greca oltre che la musica classica, ma non disdegno e pratico la buona cucina. La "cosa" più bella che ho fatto però rimane sempre mia figlia Irene perché vedo che è una brava persona e questo mi basta (oltre che studia Lettere Classiche e musica come soprano al Conservatorio di Milano)"

L'Istituto Penale per Minori di Pontremoli è rimasto l'unico istituto femminile di tutto il Nord Italia, dopo la chiusura – circa vent'anni fa – delle sezioni femminili degli IPM di Torino e Milano. Quindi Pontremoli è il punto di arrivo della popolazione femminile sottoposta a misura cautelare o espiazione di condanna definitiva, proveniente dalle regioni settentrionali, in particolare dalle grandi aree metropolitane.

Uno dei quesiti sul tavolo, legato alla sopravvivenza del "modello Pontremoli" è proprio questo: ha senso mantenere un istituto di piccole dimensioni in un'area difficilmente raggiungibile e lontana dagli ambienti di vita delle giovani ospiti? Come è nella natura delle cose, alla domanda abbiamo favorevoli e contrari.

Tra i sostenitori "favorevoli" prevale l'idea che solo in un istituto con le caratteristiche di Pontremoli si riesca a svolgere un percorso di reinserimento nettamente migliore che altrove: i bassi numeri di ospiti (mai sopra le 8-10 persone), il rapporto con gli operatori, un basso livello di tensione percepita, l'attenzione del territorio che vive l'IPM come parte integrante del tessuto urbano e sociale, ren-



dono il modello Pontremoli un unicum in Italia. Nell'istituto si studiano e vengono intrapresi percorsi individualizzati sui bisogni degli ospiti.

I contrari sottolineano gli "alti costi" di funzionamento della struttura, in relazione agli esigui numeri delle persone ospitate, ma soprattutto evidenziano il rischio che l'esperienza "detentiva" rimanga una parentesi isolata nei percorsi di vita delle ospiti, che, una volta tornate nel luogo di origine, tornano ad interfacciarsi con i problemi precedenti la detenzione. Sono pochissime le ragazze che si stanziano e che trovano un lavoro e nuove opportunità nelle zone limitrofe all'istituto. Per tutte, o quasi, Pontremoli è un luogo di passaggio. Da precisare che la cittadina è molto legata al carcere e ne contrasta da decenni la chiusura. Per questo l'istituto ha avuto nel tempo diverse destinazioni. Questo spiega la notevole attenzione della comunità e ricordiamo il grande impegno dell'onorevole Cosimo Maria Ferri, pontremolese DOC e magistrato.

All'interno dell'Istituto operano, oltre al direttore, il personale amministrativo, operatori dell'Area Tecnica (educatori), operatori degli USSM (Ufficio di servizio sociale per i minorenni) e agenti del corpo di Polizia Penitenziaria. Tutte queste figure di elevata capacità professionale, alle dipendenze del dipartimento della Giustizia Minorile, contribuiscono affinché l'istituto penale non sia solo il

luogo di espiazione e limitativo della libertà, ma l'inizio di un percorso di recupero attraverso la preparazione e la formazione per il reinserimento all'esterno, come previsto dalla normativa riguardante il procedimento penale a carico di minorenni e dall'Ordinamento Penitenziario. La capienza massima è di 16 posti e dal 2010 ad oggi, l'Istituto ha accolto circa 300 ragazze, provenienti dai vari distretti delle Corti d'Appello di Genova, Torino, Milano, Firenze, Venezia, Brescia e Bologna.

La dottoressa Belrosso è da sei mesi direttrice dell'istituto minorile femminile di Pontremoli. Ha evidenziato che nell'istituto si entra a 14

anni e si può rimanere fino ai 25 anni, mentre oggi sono presenti 5 ragazze ed è in corso una ristrutturazione per cercare di accogliere 10 ragazzi provenienti da altre strutture attualmente sovraffollate: nel periodo emergenziale covid sono aumentati il numero dei reati minorili.

Poi ha ricordato che mentre in passato le detenute erano quasi esclusivamente provenienti dal mondo rom, ragazze che spesso sono riuscite a trovare un loro percorso di vita lontano dal crimine e dopo aver pagato un prezzo altissimo sul fronte degli affetti, con l'abbandono dei familiari e spesso dei figli avuti in età precoce, attualmente la popolazione non è più proveniente dalla galassia rom ma sono attrici principali di baby gang.

Leonardo Vinci Nicodemi



Sopra, Domenica Belrosso, direttrice dell'Istituto Minorile di Pontremoli, e il presidente del Club Salvatore Gioé

INSIEME, POSSIAMO

PROMUOVERE LA PACE

Edificare un mondo pacifico comincia a casa nostra. Per questa ragione il Rotary riunisce le comunità per conoscere le nostre differenze, ottenere nuove prospettive e stabilire connessioni più solide.

Promuovere la pace attraverso la comprensione – questo significa essere Pronti ad agire.

Approfondisci su [Rotary.org/it](https://www.rotary.org/it).

Rotary



PRONTI AD AGIRE